

PRIMO PIANO

**Jesolo, tremendo frontale all'alba: morti due commercianti di Cavallino
Devastante impatto tra una Bmw di un rappresentante e il furgone con a bordo i due,
gestori di una pescheria**

VENEZIA 20.07.2013 - Due gestori di una pescheria di Cavallino hanno perso la vita la notte scorsa in uno scontro tra il loro furgone e una Bmw, mentre si recavano al mercato. Le vittime sono Antonio Ferro, 50 anni, residente a Cavallino, e Michele Costantini, 62enne residente a Cà Savio. Sull'altro veicolo, che per cause in corso d'accertamento sarebbe finito sulla corsia opposta, c'era un agente immobiliare 41enne che, secondo la Polstrada di Jesolo, potrebbe avere avuto in colpo di sonno mentre era alla guida. Nello scontro l'uomo è rimasto ferito, non in maniera grave, ed ora si trova ricoverato in ospedale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Schianto in galleria sulla statale Morti marito e moglie
L'auto sulla quale viaggiavano i coniugi, di nobili origini e residenti a Jesi, è finita
sotto un'autocisterna contenente gpl a Camponocchie di Genga**

ANCONA, 19 luglio 2013 - Due persone sono morte oggi pomeriggio in un incidente avvenuto sotto la galleria di Camponocchie di Genga, vicino a Fabriano. L'auto sulla quale viaggiavano è finita sotto un'autocisterna contenente gpl. Le vittime dell'incidente sono marito e moglie residenti a Jesi, lui di 74 anni, lei di 66. Lui è romano di origini, lei è discendente dei Piccolomini di Siena, un casato nobile. Entrambi abitavano a Jesi e avevano un palazzo di proprietà. Si chiamavano Giacomo Marcelli Flori e Rosa Clementi Piccolomini. Viaggiavano a bordo di una Fiat Bravo che si è incastrata sotto l'autocisterna. Ci sono altre persone rimaste ferite a bordo di una Volkswagen. Sul posto vigili del fuoco, polizia stradale, 118 e carabinieri. La statale 76 è rimasta completamente bloccata per circa tre ore.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali, anche i poliziotti non sono immuni

di Girolamo Simonato

21.07.2013 - Spesso si parla di incidenti stradali, statistiche, sicurezza stradale, ma leggendo alcune cronache che riporto, spesso gli episodi descritti e letti nella stampa nazionale, passano in sottordine. Sto parlando dei poliziotti operanti nelle nostre strade che spesso sono coinvolti in incidenti stradali.

I tre casi analizzati hanno caratteristiche diverse, ma il nesso è che sono sempre persone in divisa che, a vario titolo sono coinvolte in incidenti.

Una profonda riflessione sul senso del dovere e sull'ormai irreversibile disprezzo per la divisa

VIESTE: Basta una rapida scorsa alla nuda cronaca dei fatti, per rimanere già impressionati al punto giusto da questa esplosione di violenza, l'ennesima innescata da quello che ha tutta l'apparenza di un banale diverbio stradale, malauguratamente degenerato. Scendendo però nel dettaglio delle circostanze e, soprattutto, scorrendo attentamente l'entità e la qualità delle lesioni riportate dai due operatori di polizia rimasti feriti, l'impressione iniziale si acuisce fino ad assumere i contorni dello sconcerto. Sconcerto sì, ma non sorpresa. I diverbi per questioni di circolazione sono talmente frequenti da essere ormai parte integrante del malcostume stradale quotidiano, già ricco della più variegata panoramica di comportamenti sgradevoli e maleducati. Fin qui, possiamo dare la colpa alla degenerazione – anzi, alla decomposizione, ormai – dei valori sociali di rispetto e buona educazione intersoggettiva, desueti a tal punto da suonare anacronistici anche a chi scrive. Fin qui, l'amara considerazione sul progressivo degradamento socio-culturale dei rapporti tra gli utenti della strada. Ammesso che la causa scatenante dell'intervento del primo operatore sulla scena sia effettivamente riconducibile ad un diverbio stradale, degenerato in lite violenta tra due gruppi di contendenti – i due soggetti

raffigurati nelle immagini di stampa e gli occupanti di un altro veicolo – il diverbio in questione non può più essere liquidato come banale accesso di malcostume. Sulla strada, un diverbio per motivi di viabilità può divenire l'innescò per materie altamente infiammabili, facendo precipitare all'istante la situazione verso un contesto classificabile nel più ampio fenomeno della "violenza stradale". Con questa espressione, in un numero sempre crescente di paesi viene rubricata una vasta serie di comportamenti "stradali" che, muovendo dalla maleducazione e dal malcostume, sfociano apertamente in azioni di violenza deliberata, con picchi di ferocia estrema.

Tentano la fuga e investono un operatore di polizia , arrestati 4 romeni.

ROMA: Fatto accaduto alcuni giorni fa. Un Operatore di Polizia è stato investito sul Grande Raccordo Anulare di Roma durante un posto di controllo dal quale è scaturito un pericoloso inseguimento e l'arresto di 4 cittadini romeni. Il fatto, era da poco passata la mezzanotte, quando una Pattuglia della Polizia Stradale, era sulla corsia di emergenza del grande raccordo anulare di Roma, dove c'era traffico intenso a causa di un grave incidente. Gli agenti, notavano un'auto con 4 persone a bordo che procedeva a fortissima velocità in corsia di emergenza. L'operatore di polizia intuì che qualcosa non andava intimava l'Alt all'auto dei malviventi, ma questa proseguiva la sua folle marcia deviando nella sua direzione. Percepito il pericolo, il Capo Pattuglia scartava verso sinistra ma veniva comunque urtato al braccio, riportando fortunatamente solo ematomi e lesioni lievi guaribili in 20 giorni. A seguito dell'investimento, gli agenti si ponevano all'inseguimento dell'auto, evitando l'uso delle armi in modo da scongiurare il coinvolgimento di terze persone, dando vita ad un rocambolesco e spettacolare inseguimento che si concludeva due chilometri dopo sulla corsia di emergenza. Dopo un'energica quanto inutile resistenza i 4 romeni, 3 dei quali con numerosissimi precedenti di polizia, tutti domiciliati al campo nomadi in zona Magliana, venivano immobilizzati e tratti in arresto. All'interno dell'abitacolo, oltre a bastoni atti ad offendere, materiale da scasso, veniva rinvenuta un'insolita refurtiva consistente in un Motore Nautico del valore di svariate migliaia di euro che i 4 avevano rubato in serata in un rimessaggio a Fiumicino. Tratti in arresto per resistenza aggravata , lesioni a pubblico ufficiale, furto e ricettazione, i 4 sono stati processati per direttissima con la convalida dell'arresto e rinviati a giudizio a settembre. Uno dei 4 romeni era già ricercato in quanto doveva scontare una misura restrittiva emessa dal tribunale di Siracusa. Ad evitare il peggio, l'altra notte, è stata sicuramente la prontezza di riflessi e la provata esperienza dei due Assistenti Capo , M.D. e M.P., già protagonisti di numerosissime operazioni di Polizia. Compiacimento e vicinanza agli agenti è stata manifestata dai dirigenti del Compartimento Polizia Stradale del Lazio e della Sezione Polstrada Roma. Il grave fatto dell'altra notte evidenzia ancora una volta la presenza nel nostro bel paese, di un target criminale sempre più spregiudicato, incosciente e pronto a tutto, che spesso non trova condanne proporzionate al reato commesso , e crea non poche difficoltà a cittadini e Forze di Polizia.

Poliziotti pestati costretti a pagare il ticket

CONEGLIANO – Sono stati picchiati mentre erano in servizio. Hanno dovuto ricorrere alle cure mediche. E pagare il ticket. I 260 euro sborsati dai quattro poliziotti che, lo scorso 21 giugno, sono stati aggrediti mentre cercavano di placare una lite, hanno fatto andare su tutte le furie il Coisp. "Un fatto illogico, vergognoso", ha denunciato il sindacato indipendente di polizia. Che ha ricevute le scuse immediate dell'Ulss 7 "E' stata una svista, rimedieremo", ma che deciso di rivolgersi lo stesso al ministro dell'interno Angelino Alfano e al ministro della salute Beatrice Lorenzin. Il segretario del Coisp, Franco Maccari, ritiene infatti che la questione non sia coneglianese, ma nazionale. Dopo i tagli del 2009, infatti, i poliziotti non sono più coperti dall'assicurazione inali. E, a detta del sigretario, bisogna rimediare a una situazione in cui "i poliziotti vengono considerati cittadini di serie B".

Fonte della notizia: motorioggi.it

Napoli, le multe tolte dall'assessore sono del cognato magistrato e della sorella Sette le contravvenzioni per il varco ztl. Ma dal Comune si difendono: «Ne salteranno fuori tantissime altre, sono di autorizzati multati impropriamente»

di Luigi Roano

NAPOLI 21.07.2013 - Un giallo quelle multe, sette, al varco Ztl di piazza Dante che l'assessore allo sport Pina Tommasielli - secondo la Procura - avrebbe fatto annullare per favorire i parenti. Intanto chi sono le persone che sarebbero state agevolate? Il cognato, sindaco di Villaricca e magistrato del Tar Franco Gaudieri. E la sorella dell'assessore Maria Teresa. Dunque un magistrato ritenuto al di sopra di ogni sospetto come del resto lo stesso assessore e un parente strettissimo. Quelle multe sono state rilevate dalla telecamera, perché si tratta di infrazioni alla Ztl, non c'è un vigile che ha sanzionato. Meccanismo freddo che può essere «alterato» solo intervenendo a monte e da palazzo San Giacomo spiegano come, proprio per difendersi. Ma procediamo con ordine. Secondo l'accusa, la Tommasielli avrebbe «alterato il registro di protocollo degli atti in entrata all'assessorato alla Mobilità facendo risultare depositate, in data anteriore alle contravvenzioni indicate, istanze di autorizzazione al transito nella Ztl da parte del cognato e della sorella sovrascrivendo e cancellando le preesistenti annotazioni del registro». Cosa ribattono dal Comune e anche dal municipio di Villaricca? Trattasi di «autotutela». Ovvero vetture di pubblico servizio, quindi abilitate a passare, e poiché l'autorizzazione c'era, per evitare di spendere i soldi dei ricorsi si è agito in automatico cancellando di fatto le contravvenzioni. Resta il nodo delle date da chiarire, ma ci penseranno accusa e difesa in tribunale. Da palazzo San Giacomo fanno sapere che presto faranno venire fuori centinaia e centinaia di azioni simili fatte per vetture di magistrati e forze dell'ordine e di tutte le autorità che, per motivi di pubblico servizio, transitano per i varchi Ztl e per le quali si procede allo stesso modo. Questa la tesi difensiva. Tutto risolto?

Fonte della notizia: ilmattino.it

Autovelox fa strage di punti, ieri cento automobilisti in corteo di protesta

21.07.2013 - Cento auto in corteo lungo la Nazionale delle Puglie. Cento automobilisti a passo di lumaca per protestare contro l'autovelox delle polemiche, quello installato a Comiziano, a pochi km dal Mandamento ed alle porte di Nola, che sta facendo strage di punti sulla patente e di portafogli. Ieri mattina si è svolta la manifestazione contro il rilevatore di velocità piazzato lungo la trafficatissima arteria lo scorso aprile, e che fino ad oggi ha prodotto migliaia di sanzioni, molte delle quali sono state notificate a cittadini del Baianese.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sconti sulle multe per chi paga subito? "Favorevoli, ma non per tutto"

Sconto del 30% sulle sanzioni per chi paga cash o entro 5 giorni le sanzioni alle violazioni stradali? Favorevole ma con giudizio e diversi paletti. E' questa la posizione dell'Asaps-Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale

20.07.2013 - Sconto del 30% sulle sanzioni per chi paga cash o entro 5 giorni le sanzioni alle violazioni stradali? Favorevole ma con giudizio e diversi paletti. E' questa la posizione dell'Asaps-Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, sull'emendamento al decreto del 'Fare'. A giudizio dell'associazione, infatti, nessun sconto deve essere accordato a chi non fa uso dei seggiolini per bambini; per abuso di alcol anche nei valori più bassi che non costituiscono reato e in caso di violazioni più gravi che prevedono la sospensione immediata della patente. L'emendamento, afferma il presidente dell'associazione, Giordano Biserni, "pur avendo il sapore di una estiva ricerca di pronto cassa, trova favorevole l'Asaps in quanto il provvedimento oltre che incidere positivamente sulle esauste tasche degli automobilisti, potrebbe abbassare sensibilmente il numero dei ricorsi ai giudici di pace e dei contenziosi con le conseguenti iscrizioni a ruolo, ciò con un auspicato recupero di agenti da impiegare poi su strada". Però, evidenza Biserni, "il provvedimento deve fissare precisi paletti. Non è possibile prevedere sconti di alcun genere per alcune tipologie di sanzioni come quelle legate alla sicurezza dei bambini e all'abuso di alcolici e anche sull'uso del cellulare alla guida nutriamo perplessità". A giudizio dell'Asaps, "andrebbero poi escluse dall'ipotesi di sconto, anche se nei due anni precedenti non si sono persi punti, tutte le sanzioni più gravi che prevedono la sospensione con ritiro immediato della patente (sorpasso in curva, nei dossi, viaggiare contromano in autostrada, percorrere la corsia di emergenza ecc.). Ci chiediamo - chiosa conclude - anche che fine ha fatto nel frattempo la proposta sull'Omicidio stradale avanzata

dall'Asaps e dalle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni che hanno già raccolto oltre 70.000 firme".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Rimosso comandante vigili di Massafra Dopo ricorso presentato da ex dirigente e i rilievi del Viminale

TARANTO, 20 LUG - Il Comune di Massafra ha risolto il contratto di lavoro con il comandante dei vigili urbani Egidio Zingarelli dopo il decreto del Presidente della Repubblica che ha accolto il ricorso presentato dall'ex comandante Giovanna Ferretti. Il Consiglio di Stato aveva già annullato il concorso per dirigente della ripartizione della vigilanza. In particolare, sono stati ritenuti fondati i rilievi della ricorrente per violazione dei principi di anonimato, parità di condizioni e imparzialità.

Fonte della notizia: ansa.it

Detenuta ai domiciliari, agenti la violentano Indagati due poliziotti di San Basilio La donna ha registrato gli abusi subiti con un apparecchio sistemato in camera da letto

ROMA 20.07.2013 - Non ci sono solo i quattro "poliziotti cattivi" della Squadra Mobile, sotto la lente della Procura di Roma. Ora all'attenzione dei pm sono finiti anche due loro colleghi del commissariato San Basilio, denunciati da una donna ai domiciliari che ha raccontato una storia agghiacciante: la notte tra il 2 e il 3 giugno, i due agenti avrebbero abusato di lei, proprio nelle ore in cui la "squadretta punitiva" della Mobile veniva portata a Regina Coeli con l'accusa di aver taglieggiato i commercianti stranieri della Capitale. E adesso anche Sandro Contrado e Alessandro Stronati, rispettivamente assistente capo e collaboratore tecnico della polizia di stato, si trovano indagati con un'accusa decisamente pesante: violenza sessuale di gruppo ai danni di una ventiseienne cubana difesa dall'avvocato Stefano Giorgio. Agli atti dell'inchiesta, condotta dal pm Francesca Passaniti, ci sono le registrazioni ambientali delle presunte violenze, realizzate dalla stessa donna. Su questo caso, però, gli inquirenti stanno procedendo con estrema cautela: le registrazioni potrebbero rivelarsi un vero e proprio boomerang per la ragazza. Il sospetto, che verrà sciolto nei prossimi giorni, è che la straniera possa aver architettato un piano, invitando gli agenti a consumare un rapporto, e poi incastrandoli per poterli ricattare.

L'ARRESTO La vittima era finita in manette in marzo, insieme al marito, con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. I due gestivano un locale, La Mimosa, rivelatosi una sorta di «casa chiusa», con ragazze che offrivano sesso a pagamento. Il club era stato chiuso proprio nel corso di un'operazione degli agenti del commissariato San Basilio: in quell'occasione, avrebbe visto per la prima volta i due uomini in divisa che ora descrive come suoi "aguzzini".

LA VIOLENZA A inchiesta conclusa, la donna era finita ai domiciliari e il 2 giugno, alle nove di sera avrebbero bussato i due agenti: con la scusa di dover effettuare una perquisizione, avevano avvisato la detenuta che sarebbero tornati dopo mezzanotte. E così avevano fatto: si erano ripresentati in abiti civili e avrebbero abusato della straniera, ripetutamente, lasciando una sfilza di tracce che sono già state esaminate dalla polizia scientifica. «Acqua in bocca, se no diciamo che sei evasa e ti spediamo a Rebibbia», avrebbero detto prima di andarsene. Quello che i poliziotti non sapevano, è che la straniera aveva nascosto nell'appartamento un registratore, procurandosi così una serie di intercettazioni ambientali, ora agli atti dell'inchiesta.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Salerno, monopattini col trucco: scattano i primi sequestri

di Gianluca Sollazzo

19.07.2013 - Caccia ai monopattini elettrici accelerati e modificati: parte a Salerno l'offensiva per tutelare l'incolumità dei pedoni. È la nuova frontiera estiva anticafoni lanciata dal Comune

per mettere ordine nella circolazione illegale dei veicoli. E scattano i primi provvedimenti, con cinque mezzi posti sotto sequestro dalla polizia municipale nell'arco di pochi giorni. Ieri presso il comando di via Dei Carrari convocati i possessori dei veicoli che, superando il limite orario di 6 chilometri orari, sono banditi ufficialmente sulle strade pubbliche e classificati nella categoria dei ciclomotori. «Chi intende possedere il mezzo dovrà omologarlo ai parametri prescritti – fa sapere il comandante dei vigili, Eduardo Brusca – altrimenti scatterà il sequestro immediato».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sicurezza stradale, parte campagna 'Guido con prudenza' Discoteca gratis se guidatori controllati da ps saranno sobri

ROMA 19.07.2013 - All'insegna del motto 'Chi beve non guida, chi guida non beve', parte la decima edizione di 'Guido con Prudenza', la manifestazione nata 10 anni fa per diffondere anche in Italia la figura del guidatore designato, il "Bob", ovvero colui che nelle serate di festa tra amici, si impegna a non bere per guidare l'auto e riportare tutti a casa in sicurezza. L'edizione 2013 del progetto parte oggi e proseguirà per tutti i weekend fino a metà agosto, grazie alla collaborazione tra Fondazione Naia per la Sicurezza Stradale, Polizia Stradale e Silb-Fipe (Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento da ballo e di spettacolo). Quattro le zone d'Italia interessate dal progetto: la riviera romagnola (Rimini, Riccione), la Versilia, il litorale veneto e friulano (Jesolo e Lignano Sabbiadoro) e il litorale pugliese (Lecce, Taranto). All'ingresso dei locali che hanno aderito all'iniziativa, i giovani troveranno un corner della sicurezza stradale dove hostess e steward della Fondazione Ania li inviteranno a nominare il guidatore designato. Al corner saranno distribuiti alcol test monouso in modo che tutti i ragazzi potranno valutare il proprio stato alcolemico e capire se possono mettersi al volante in sicurezza. Contemporaneamente, la Polizia Stradale intensificherà i controlli sulle principali strade nei pressi dei locali e, se i ragazzi fermati risulteranno sobri, riceveranno ingressi gratuiti per discoteche nelle settimane successive.

Fonte della notizia: ansa.it

Sei vigili per arrestare un pittore di strada abusivo: divampa la polemica L'episodio vicino a Campo San Giacomo dell'Orio, davanti a molte persone. Alla fine «Vergogna vergogna» e altri insulti

VENEZIA 19.07.2013 - Dal web si sta spostando sul tavolo della politica la polemica nata a Venezia per il movimentato arresto ieri in centro storico da parte dei vigili di un pittore di strada abusivo che, per opporsi al controllo, in stato d'agitazione si è gettato in un canale, prima di essere bloccato e arrestato. L'episodio (testimoniato dal video della giornalista Giovanna Pastega che pubblichiamo sotto), è stigmatizzato dal consigliere comunale della Federazione della Sinistra, Sebastiano Bonzio, che ha chiesto al sindaco Giorgio Orsoni un chiarimento urgente da parte del comandante della polizia municipale.

Il fatto è avvenuto vicino a Campo San Giacomo dell'Orio, dove il pittore, privo dei permessi per esercitare l'attività in strada, era stato avvicinato dai vigili che in diverse altre occasioni lo avevano invitato a regolarizzarsi. La situazione è subito degenerata: nel video si vede che il gruppo di 6 vigili cerca di farsi consegnare tele e cavalletto dall'artista, un uomo di origine iraniana; lui reagisce, trattiene con forza le proprie cose, protesta vivacemente mentre le persone che transitano sul Ponte del Megio iniziano ad inveire contro le forze dell'ordine. Nel trambusto l'uomo finisce in acqua (dalle immagini non si capisce se sia stato spinto o si sia gettato). Finale con serie di insulti e invettive da parte dei passanti nei riguardi dei vigili.

«Nonostante lo stato d'animo del pittore appaia alquanto esagitato - spiega Bonzio - la condotta tenuta in questo caso dalla polizia municipale sembra essere decisamente sopra le righe. La semplice attività di repressione, oltre ad essere inconciliabile con il sentire diffuso della nostra città, di sicuro non serve a risolvere i problemi e le dinamiche della vita culturale, economica e sociale cittadina che andrebbero governate ed armonizzate attraverso scelte che la politica avrebbe l'obbligo di compiere per costruire opportunità e non per castrare le attitudini dei cittadini».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

A giudizio Fiorioli, ex questore Napoli Insieme ad altri 20, è accusato di aver 'pilotato' gare

NAPOLI, 19 LUG - Il prefetto Oscar Fiorioli, ex questore di Napoli ed ex direttore delle specialità della polizia di Stato, è stato rinviato a giudizio con altri 20 imputati nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità negli appalti per il Pon della sicurezza. Il processo comincerà il 29 ottobre prossimo davanti alla prima sezione del Tribunale. A giudizio anche alcuni dirigenti di società del Gruppo Finmeccanica.

Fonte della notizia: ansa.it

Due angeli in divisa, la polizia stradale ringraziata da Olga

17.07.2013 - Sono stati vicini ad un 12enne e lo hanno rifocillato e tranquillizzato mentre suo padre e sua madre a seguito di un incidente sulla statale 16 venivano soccorsi dai sanitari. I due angeli in divisa, così li ha descritti Olga, mamma del piccolo 12enne, sono Fortunato Torres e Ciro Vincenzo De Lallo. La donna ha voluto pubblicamente ringraziare i due agenti della polizia stradale che l'hanno supportata e confortata anche quando le è stata comunicata la morte del marito. L'episodio risale allo scorso 22 giugno intorno alle 12.30 quando l'auto con a bordo la famiglia ha avuto uno scontro con un autocarro, risultato poi mortale per il marito di Olga, che nonostante i soccorsi non è riuscito a sopravvivere al tremendo impatto. "Mentre mi allontanavo da mio marito - spiega Olga -, che i sanitari trasportavano a Foggia poiché gravemente ferito, ho visto giungere in nostro aiuto due angeli in divisa da poliziotti, mandati dal Signore, che dopo averci presi per mano, hanno vegliato sulle nostre vite". Per la signora Olga, che ha dovuto affrontare la perdita del marito e la donazione degli organi del congiunto, sapere che il figlio era in mani sicure è stata una preoccupazione in meno in un difficile momento della sua vita. "Grazie polizia stradale - conclude Olga - io e mio figlio vi saremo eternamente riconoscenti per tutto ciò che avete fatto per noi".

Fonte della notizia: sansevero.tv

SCRIVONO DI NOI

Napoli. Carabiniere fuori servizio insegue e blocca rapinatore di negozi

21.07.2013 - Un carabiniere fuori servizio nota qualcosa di strano in un negozio. Si ferma per controllare e scopre che è stata appena commessa una rapina. Rincorre il malvivente, lo blocca, lo fa arrestare e restituisce il denaro rubato. E' accaduto in via Leopardi a Fuorigrotta. Protagonista un maresciallo della compagnia di Bagnoli che aveva notato movimenti sospetti dentro un negozio di abbigliamento. Mentre il sottufficiale si avvicinava all'esercizio commerciale, una persona si è data alla fuga. Il maresciallo ha inseguito, raggiunto e bloccato quello che si è rilevato essere un rapinatore. Addosso al malvivente è stata rinvenuta la bottina della rapina appena perpetrata, 160 euro, restituito alla titolare del negozio che poco prima era stata minacciata con un coltello. Il rapinatore è stato portato a Poggioreale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

La polizia sequestra le auto dei nomadi: tutte senza assicurazione Tredici vetture controllate, nove sono risultate senza assicurazione. Poco prima un vigilante del Centro Giotto era stato travolto da una di queste

di Enrico Ferro

PADOVA 21.07.2013 - Guidano senza patente, fuggono ai posti di blocco e speronano le forze dell'ordine ma visto che le denunce non sortiscono grande effetto, stavolta la polizia ha colpito i nomadi di via Longhin nel vivo: ha sequestrato le loro auto. Nove per la precisione. Erano tutte senza assicurazione.

IL BLITZ. È il risultato dell'operazione messa a segno venerdì pomeriggio verso le 16 dagli uomini della squadra volante della questura e dal reparto prevenzione criminale. I poliziotti, coordinati sul posto dal commissario capo Pasquale Scognamiglio, hanno controllato 13 vetture appartenenti ai nomadi di via Longhin. E su queste otto sono risultate senza assicurazione. La nona invece è stata trovata sempre venerdì pomeriggio: poco prima il conducente aveva travolto e ferito un vigilante del Centro Giotto. Il sequestro amministrativo delle otto vetture trovate nelle vicinanze del campo è stato possibile perché erano state lasciate in un'area considerata pubblica e non privata. I sigilli sono scattati per due Fiat Punto, due Volvo, due Ford Fiesta, un'Audi A3 e una Matiz. Tra le 14 persone a cui sono stati chiesti i documenti, undici avevano precedenti penali alle spalle.

TUTTI A PIEDI. La trafila per rientrare in possesso delle auto sequestrate è lunga e dispendiosa: oltre alla sanzione infatti bisogna pagare sei mesi di assicurazione e tutte le spese di deposito nelle carrozzerie convenzionate con il Ministero.

VIGILANTE TRAVOLTO. Poco prima del controllo all'ingresso del campo, verso le 14.30, la volante del commissariato Stanga era stata chiamata dalla vigilanza del Centro Giotto. Un nomade trentenne del campo aveva parcheggiato la sua auto, una Renault Megane, negli spazi per disabili. E quando uno degli addetti alla vigilanza del Centro si è messo dietro la vettura per annotare il numero di targa, il conducente non ci ha pensato due volte prima di ingranare la retromarcia e travolgerlo. L'addetto alla security è stato ricoverato in pronto soccorso e dimesso con una prognosi di 3 giorni. Poco dopo gli agenti hanno rintracciato il colpevole: ha 30 anni e viaggiava senza patente e senza assicurazione. L'auto apparteneva alla moglie, che è stata denunciata per incauto affidamento.

NEL "MIRINO". Da tempo gli investigatori della polizia tengono d'occhio gli occupanti del campo di via Longhin, le cui intemperanze a cadenza quasi regolare rendono piuttosto difficile la convivenza con i padovani.

I COMPLIMENTI DI ROSSI. Dopo il blitz di venerdì sono arrivati anche i complimenti del vicesindaco Ivo Rossi: «Dobbiamo continuare su questa strada. L'operazione al campo nomadi di via Longhin è quello che i cittadini si aspettano per garantire la sicurezza stradale e il rispetto del codice, un contrasto a tutti i livelli delle sacche di criminalità e di illegalità»

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Viaggiava con 44 mila euro falsi in auto Denunciato un uomo di Reggio Calabria I finanziari lo hanno sorpreso sulla Salerno-Reggio Calabria all'altezza di Nemoli nel Potentino. Al posto di blocco è parso incoerente e quindi è scattata la perquisizioni che ha portato alla scoperta nel vano motore di 4 mazzette di denaro falso. L'uomo è stato denunciato a piede libero

REGGIO CALABRIA 21.07.2013 - Trovato in possesso di 445 banconote da cento euro falsificate, un uomo di 42 anni, originario della provincia di Reggio Calabria, è stato denunciato in stato di libertà alla magistratura dalla Guardia di Finanza, al termine di un controllo eseguito sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel territorio di Nemoli (Potenza). L'uomo era nervoso e dava risposte diverse ai militari che lo avevano fermato: così è stata decisa la perquisizione dell'auto. Nel vano motore, sono stati trovati quattro pacchetti contenenti le banconote, che avrebbero ingannato una persona non esperta ma mancavano di alcuni "elementi e caratteristiche delle banconote autentiche". In particolare, la loro consistenza era "imperfetta" e il rilievo calcografico "irregolare".

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Urlava e saltava sulla sella dello scooter. Alcol sei volte oltre il limite Quando gli agenti della municipale lo hanno fermato per controlli a Sant'Egidio sulla cervese hanno fatto la prova del nove. E quel ragazzo di 27 anni in sella ad uno scooter è risultato positivo all'alcol con un tasso alcolemico sei volte superiore il limite consentito

21.07.2013 - Difficile non notarlo. Quando gli agenti della municipale lo hanno fermato per controlli a Sant'Egidio sulla cervese hanno fatto la prova del nove. E quel ragazzo di 27 anni in

sella ad uno scooter è risultato positivo all'alcol con un tasso alcolemico sei volte superiore il limite consentito. Quando gli hanno sventolato la paletta davanti agli occhi era perché aveva attirato l'attenzione delle divise visto che saltava sulla sella e urlava a scuarciagola; in pratica si è fatto fermare. La sua serata è finita a mezzanotte e un quarto; per fortuna nessun incidente, ma al ragazzo è stata sequestrato il mezzo ed è scattato il ritiro della patente. E a quanto pare non era la prima volta visto che era potuto tornare in sella da appena tre mesi visto che era già stato pizzicato in precedenza dopo aver alzato troppo il gomito.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Polizia: controlli in città, otto patenti ritirate

21.07.2013 - I controlli del fine settimana della Polizia stradale hanno riguardato in particolare Brescia. Impegnate una pattuglia di Montichiari, una di Darfo Boario Terme e due di Brescia della polizia locale dall'una alle 7 del mattino nella notte tra sabato e domenica. Settantatré i veicoli controllati, otanta le persone identificate e otto le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Sequestrato un veicolo, 80 il totale dei punti decurtati. Gli automobilisti che erano alla guida sotto l'influenza di alcolici sono sei uomini e due donne. Nessun automobilista aveva il tasso alcolemico superiore a 1,50 grammi per litro di sangue.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Controlli sulle strade adriatiche. Fermati all'uscita dei locali, in sei ubriachi al volante Sono 23 le infrazioni al codice della strada riscontrate dagli agenti di polizia la scorsa notte. Appostati lungo le vie del litorale adriatico, hanno sottoposto a verifica centinaia di giovani, servendosi di precursori ed etilometri, per scongiurare il rischio delle stragi del sabato sera

OTRANTO 21.07.2013 - Questa settimana è toccato alle marine adriatiche, le cui principali località sono state "invasate" di posti di controllo, allestiti dagli agenti di polizia stradale, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione "Guido con prudenza". Rispetto alle ispezioni effettuate la settimana scorsa sui litorali dello Ionio, le persone sottoposte a verifiche, sempre tutte giovani, di età compresa tra i 18 e i 32 anni, sono state sei in meno, per un totale di 412. Tra queste, sono 161 quelle sottoposte ai test del precursore ed etilometro, di cui sei sono risultate ubriache, tanto da vedersi ritirare la patente di guida. Durante i controlli notturni, inoltre, tutti eseguiti tra l'una e le quattro della notte, all'uscita dalle discoteche. Tra i conducenti dei 220 veicoli fermati, inoltre, gli agenti di polizia hanno elevato 23 sanzioni, per contravvenzioni al codice della strada, dovute a vari reati tra cui la mancata cintura di sicurezza e l'utilizzo del telefono cellulare senza l'auricolare obbligatorio per legge. Meno "virtuosi", invece, i ragazzi dell'Adriatico rispetto a quelli dello Ionio. Sono soltanto dieci, infatti, a fronte dei 32 della settimana scorsa, i biglietti omaggio per l'ingresso nei locali notturni, concessi in collaborazione con i titolari dei pub e delle discoteche più rinomate del Salento.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Stragi del sabato sera, presidiato il lido di Latina: controllati in 60 Rafforzato il pattugliamento della stradale; attenzione soprattutto per quanti guidano ubriachi: tre conducenti positivi all'alcol test, due avevano un tasso alcolemico tre volte superiore ai limiti

21.07.2013 - Riproposto come ogni fine settimana dalla polizia stradale il consueto dispositivo estivo mirato a rafforzare il pattugliamento del territorio e a contrastare il dilagante fenomeno delle stragi del sabato sera. A scendere in campo la notte scorsa 3 equipaggi del comando centrale e dei distaccamenti di Aprilia e Terracina che hanno presidiato la zona del lido di Latina, di Borgo Sabotino e Borgo Grappa. Due i posti di blocco; controllati in totale 60 veicoli e altrettanti conducenti. Come sempre è stata alta l'attenzione soprattutto nei confronti di quanti, in particolare giovani, si mettono alla guida dopo aver bevuto qualche bicchiere di

troppo. Tre dei 60 automobilisti controllati, infatti, sono stati trovati positivi all'alcol test, due dei quali con un tasso alcolemico superiore di oltre tre volte il limite di legge. Due le patenti ritirate per la successiva sospensione da parte della Prefettura. Iteriori risultati sono stati ottenuti anche sul piano della repressione delle condotte di guida imprudenti: 6 i conducenti multati per diverse violazioni al codice della strada, tra questi due avevano omesso di sottoporre a revisione l'autoveicolo.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Veneto: ritirate 15 patenti per ebbrezza
In operazione 'Estate sicura' delle forze dell'ordine**

VENEZIA, 21 LUG - Carabinieri e polizia stradale del Veneto, nell'ambito della campagna preventiva 'Estate sicura' volta alla sicurezza stradale, hanno svolto una serie di controlli ritirando 15 patenti per guida in stato di ebbrezza. I controlli sono stati effettuati nel polesine (carabinieri) e nel veneziano (polizia), ritirando rispettivamente 8 e 7 patenti di guida ad automobilisti con un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge.

Fonte della notizia: ansa.it

**Alzano il gomito, ma guidano comunque: bye bye alla patente
Sono due le patenti ritirate nella notte tra sabato e domenica dalla Polstrada di Forlì,
distaccamento di Rocca San Casciano, per guida in stato di ebbrezza.**

21.07.2013 - Sono due le patenti ritirate nella notte tra sabato e domenica dalla Polstrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, per guida in stato di ebbrezza. I due 'pizzicati' stavano guidando sulla Cervese a Pievequinta. Si tratta di due uomini, entrambi di Forlì. Il primo è stato beccato alle 2.30 circa. Un 43enne alla guida della sua Peugeot 207 aveva un tasso alcolico superiore a 0,8 g/l e quindi, oltre a vedere volatilizzarsi la patente, è stato anche denunciato penalmente. Per lui anche 10 punti in meno sulla patente. Stessa sorte, ma senza denuncia in quanto il tasso era inferiore a 0.8 g/l, per un 31enne forlivese che un'ora dopo è stato pizzicato ebbro al volante.

Fonte della notizia: forlityday.it

**Ricercata, viene fermata sulla Cervese: 25enne finisce in carcere
Sabato mattina alle ore 9.30 circa una pattuglia della Polizia Municipale di Forlì ha
fermato in via Cervese, in località Casemurate una Ford Focus condotta da una
cittadina di nazionalità slava.**

21.07.2013 - Sabato mattina alle ore 9.30 circa una pattuglia della Polizia Municipale di Forlì ha fermato in via Cervese, in località Casemurate una Ford Focus condotta da una cittadina di nazionalità slava. Gli agenti hanno verificato che l'auto era priva di assicurazione e revisione. Inoltre la patente croata esibita ai vigili ha fatto sorgere subito dei dubbi sulla sua autenticità ed in effetti, dopo approfonditi accertamenti, il documento è risultato falso. La donna, 25 anni, è stata quindi sottoposta a fotosegnalamento in quanto priva di altri documenti. Dagli accertamenti svolti presso la Questura è emerso che la giovane era stata in passato ripetutamente fermata per reati contro il patrimonio in tutta Italia (Sicilia, Puglia, Campania, Emilia-Romagna) e che attualmente a carico della stessa era stato emesso dal Tribunale dei Minori di Napoli una Ordinanza di carcerazione per una sentenza del 2009 passata in giudicato. L'ordinanza è stata eseguita e la donna è stata condotta nel carcere di Forlì a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La Ford Focus è stata posta sotto sequestro. Sempre nella medesima serata la Polizia Municipale ha dovuto procedere all'affidamento in struttura per tutela dei minori di un diciassettenne albanese entrato illegalmente in Italia e fermato nel pomeriggio da una Volante della Questura di Forlì.

Fonte della notizia: forlityday.it

Rapina a tir su Autobrennero, 2 arresti Operazione di Polstrada Bolzano

TRENTO, 20 LUG - La Polizia stradale di Bolzano ha arrestato due pugliesi, accusati di una rapina ad un camion polacco avvenuta nell'ottobre scorso all'area di servizio dell'A22 Paganella Ovest. I due, Cataldo Vitucci, 44 anni residente a Binetto, e Pasquale D'Angelo, 36 anni di Grumo Appula, sono stati individuati in un'operazione congiunta svolta con altri compartimenti Polstrada e con le autorità austriache. Nella rapina furono rubati 155 televisori.

Fonte della notizia: ansa.it

Messina, Furto in appartamento. La Polizia arresta un uomo ed una donna

20.07.2013 - Nella mattinata di ieri gli agenti della Sottosezione *Messina Bocchetta* della Polizia Stradale hanno arrestato, in flagranza di reato, il 34enne Roberto Munaò e Patrizia Fiumara di 43 anni, entrambi messinesi, responsabili del reato di furto aggravato in abitazione. I poliziotti stavano effettuando un posto di controllo nell'area di sosta posta sulla rampa d'accesso all'autostrada A20, nello svincolo Bocchetta, quando hanno notato una coppia che si avvicinava ad un'abitazione ubicata nella sottostante via Comunale in contrada Scoppo. Insospettiti dai due, i poliziotti sono rimasti ad osservare le loro mosse, scorgendo, poco dopo, l'uomo intento a forzare la finestra dell'abitazione mentre la donna rimaneva in attesa all'esterno. Il furto sembrava essere andato a buon fine, quando l'uomo si è affacciato alla finestra dalla quale era entrato porgendo alla donna la furtiva appena sottratta dall'abitazione. La donna, aveva già provveduto a riporre il bottino nel portabagagli della loro autovettura ma, a quel punto gli agenti, coadiuvati da una pattuglia della Squadra Volante, sono intervenuti bloccando i due ladri e procedendo al loro arresto. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: 24live.it

Macchina con targa rumena, la polizia municipale sequestra il mezzo Per il proprietario sono scattate sanzioni: per circolazione con targa non propria e per mancanza di assicurazione

20.07.2013 - Nel pomeriggio di sabato la pattuglia dei motociclisti ha fermato un veicolo che circolava con targa rumena. Alla guida c'era il proprietario, residente a Prato da alcuni anni e titolare di patente italiana. Gli agenti hanno approfondito i controlli ed è emerso che la stessa macchina era ancora abbinata alla precedente targa italiana e che il proprietario l'aveva dotata di targa rumena omettendo di radiarla dalla motorizzazione. L'auto è stata quindi posta sotto fermo amministrativo per 3 mesi e sono state levate sanzioni sia per la circolazione con targa non propria (poco meno di 2.000€) che per mancanza di assicurazione (800€), non avendo a questo punto valore l'assicurazione sulla targa rumena. Le targhe sono state staccate dal veicolo e poste sotto sequestro, così come il veicolo. Per poter riprendere l'auto il proprietario dovrà pagare subito gli 800€ e comunque attendere 3 mesi, periodo in cui l'auto rimarrà comunque sotto fermo amministrativo. Nell'occasione sulla targa rumena sono emerse precedenti violazioni al codice della strada che potranno ora essere notificate al proprietario al suo indirizzo di Prato.

Fonte della notizia: gonews.it

Sanzioni e infrazioni in centro e al casello di Prato

TOSCANA 20.07.2013 - La Polizia stradale ha presenziato con 4 pattuglie per un servizio dedito al contrasto delle stragi del sabato sera. Nella nottata la Polizia stradale ha presenziato con diverse pattuglie il centro cittadino ed il casello autostradale per un servizio dedito al contrasto delle stragi del sabato sera. 48 le persone controllate e 18 le infrazioni contestate. Sanzionato un 26enne pratese per guida in stato di ebbrezza e per mancanza di titolo abilitativo alla guida in quanto la patente era stata revocata a seguito di altre violazioni.

**Posti di controllo sulle strade dello Ionio. Fermati in centinaia, sei patenti ritirate
Gli agenti di polizia hanno contestato 25 infrazioni al codice della strada, scoprendo alcuni ragazzi ubriachi al volante. Ma hanno anche rilevato comportamenti virtuosi di alcuni giovani, ai quali sono stati distribuiti biglietti omaggio per l'ingresso in discoteca, come previsto dalla campagna "Guido con prudenza"**

GALLIPOLI 20.07.2013 - Ha preso il via con dati significativi la "puntata zero" della decima edizione della campagna "Guido con prudenza", lanciata a livello nazionale dalla polizia stradale. Sono 418 le persone controllate nello scorso fine settimana, tutte di età compresa tra i 18 e i 32 anni, delle quali 284 sottoposte al test del precursore o, nei casi più gravi a quello dell'etilometro, per verificare l'eventuale assunzione di alcol o sostanze stupefacenti prima di mettersi al volante. Su 162 veicoli fermati ai posti di controllo, allestiti in una fascia oraria critica, quella compresa tra l'una e le quattro di notte, delle principali arterie stradali dello Ionio, a sei conducenti sono state ritirate le rispettive patenti di guida, a causa dell'elevato tasso alcolemico in corpo, e 29 le infrazioni al codice della strada rilevate dagli agenti. Le violazioni hanno riguardato soprattutto il mancato utilizzo della cintura di sicurezza, l'eccesso della velocità e l'uso non corretto del telefono cellulare alla guida. Ma oltre gli automobilisti negligenti, i poliziotti hanno anche fermato ragazzi che si sono contraddistinti per alcuni comportamenti virtuosi. Sono stati, infatti, distribuiti 32 biglietti omaggio per l'ingresso in discoteca nel prossimo week-end, così come concordato con le associazioni di categoria e i titolari dei locali notturni del Salento che hanno aderito alla campagna di sensibilizzazione contro le stragi stradali.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Municipale: controllati 21 automobilisti, ritirate 3 patenti di guida
Nell'ambito di "Drugs on street", nella notte tra il 19 e il 20 luglio, controlli stradali in via Emilia Ovest della Polizia municipale con medico e personale del SerT**

20.07.2013 - Di ventuno conducenti controllati, sei persone sono state sottoposte ad etilometro e cinque di queste anche all'accertamento finalizzato alla verifica di assunzione di stupefacenti. A tre dei conducenti controllati, risultati positivi al test quantitativo dell'etilometro, è stata ritirata la patente di guida. Due persone sono state segnalate alla Prefettura come assuntori abituali di stupefacenti in quanto risultati positivi all'analisi delle urine. Non erano però sotto effetto di stupefacenti alla guida, in quanto il test della saliva è risultato negativo. Un verbale di contravvenzione è stato elevato per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza. Nessun veicolo è stato sequestrato. Sono i risultati di un'operazione che ha visto impegnata nella notte tra venerdì 19 e sabato 20 luglio la Polizia municipale in un posto di blocco in via Emilia Ovest all'altezza del Bowling. Con gli agenti del Comando di via Galilei hanno partecipato anche un medico e personale infermieristico del SerT (Servizio tossicodipendenze) attrezzati con test per i necessari accertamenti sanitari. I controlli effettuati rientrano, infatti, nel progetto "Drugs on Street", un progetto nazionale per la prevenzione e il contrasto della guida sotto effetto di sostanze, promosso e finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede accertamenti sanitari in strada per verificare se gli automobilisti fermati hanno assunto sostanze stupefacenti e/o psicotrope che alterano le condizioni fisiche e psichiche. L'amministrazione comunale ha aderito al progetto quadro nazionale, di durata biennale, che a Modena è coordinato dall'ufficio Politiche delle Sicurezze del Comune e dalla Prefettura. La sperimentazione del protocollo Drugs on street sta proprio nella metodologia dei controlli che vedono la presenza congiunta di personale medico e di polizia al fine di accertare contestualmente ai controlli anche l'uso di sostanze stupefacenti. I controlli stradali vengono realizzati congiuntamente tra forze dell'ordine e sanitari, programmati in fasce orarie flessibili in base ai luoghi individuati, alla stagione, e a fenomeni particolari come l'happy hour. Attenzione particolare è data anche ai controlli sui mezzi pesanti, per i quali interviene la Motorizzazione civile. Tutti i conducenti fermati vengono sottoposti alla misurazione del tasso alcolemico e, in caso di sospetto uso di

droghe sulla base di una valutazione degli agenti di polizia, sono sottoposti agli esami dei liquidi biologici (urine e saliva) a cura del personale medico dell'Unità Mobile. Gli esami di controllo sui campioni raccolti vengono curati dalla Tossicologia Forense dell'Azienda ospedaliera Universitaria di Modena.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Guido con prudenza la polizia stradale trova droga ma premia i sobri Premiati con ingressi omaggio nei locali della movida di Jesolo i conducenti sobri

di Sara Prian

VENEZIA 20.07.2013 - Tra livelli di alcol superiori alla media e possesso di stupefacenti, la scorsa notte grazie al progetto "Guido con prudenza", la Polizia Stradale è riuscita anche a premiare con biglietti omaggio per le discoteche 39 conducenti perfettamente sobri. Tutto è avvenuto nell'ambito dell'iniziativa "Guido con prudenza", nella notte tra venerdì 19 e sabato 20 luglio, sono stati istituiti dei posti di blocco lungo le strade che conducono alle località balneari e al divertimento notturno di Jesolo per effettuare dei controlli sul livello alcolemico ed individuare l'eventuale presenza di sostanze stupefacenti delle persone alla guida. Con la collaborazione dei Reparti di Polizia stradale delle province di Treviso, Padova e Rovigo e del Reparto Prevenzione Crimine Veneto, sono stati controllati 117 veicoli dei quali solo 6 conducenti risultavano con un tasso alcolemico nel sangue superiore al livello previsto dalla legge, con conseguente sospensione della patente. Nella lunga notte della Polizia sono stati poi sequestrati 6,90 grammi di sostanze stupefacenti. Non solo multe, tiratine d'orecchie, sottrazione dei punti della patente per mancato allacciamento della cintura, ma anche premi per chi, il codice della strada lo rispetta, risultando con un tasso alcolemico pari a zero. 39 sono i conducenti risultati "puliti" ai quali sono stati consegnati, dagli stessi poliziotti, ingressi gratuiti in discoteca per il weekend successivo.

Fonte della notizia: lavocedivenezia.it

SALVATAGGI

Migranti soccorsi da agenti con pedalò

Barca incagliata nella notte davanti alla costa di Siracusa

PALERMO, 20 LUG - Un barcone con a bordo circa 90 migranti si è incagliato intorno alle 3 di stanotte a una cinquantina di metri dalla costa, in località Marchesa, vicino alla foce del Fiume Cassibile, a Siracusa, dove i mezzi della Capitaneria di porto non potevano navigare. E così, l'equipaggio di una volante della polizia ha usato un pedalò trovato in spiaggia e ha portato a terra i migranti, tra i quali c'erano anche donne e bambini.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Investe due ragazzi e scappa, denunciato 52enne di Minturno

I fatti giovedì sera. L'uomo aveva provocato un incidente investendo due giovani in scooter, finiti all'ospedale di Formia. Rintracciato dai carabinieri, risponde di omissione di soccorso

MINTURNO 20.07.2013 - Non si era fermato a soccorrere due giovani, che aveva investito con la sua auto. Per questo motivo un uomo di 52 anni di Minturno è stato denunciato dai carabinieri della locale stazione con l'accusa di omissione di soccorso. Lo scontro si era verificato giovedì sera, quando V.D.P, a bordo della sua auto, aveva investito due ragazzini in motorino. Invece di fermarsi, aveva preferito fuggire, senza nessuno scrupolo. Immediati la chiamata al 118 che aveva inviato sul posto un'ambulanza. I due malcapitati erano stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia, dove erano stati curati e refertati per alcune contusioni ed escoriazioni, i medici avevano stabilito per entrambi una prognosi di 15 giorni. Grazie alla loro testimonianza, ma anche a quella di alcuni passanti, i militari si erano messi sulle tracce del pirata, che risulta avere precedenti penali. Dopo aver

ricostruito la dinamica esatta del sinistro e raccolto la descrizione della vettura che aveva provocato l'incidente, avevano avviato le indagini. La macchina è stata rinvenuta nei giorni scorsi in un parcheggio del posto, priva di assicurazione.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Brescia, ragazzo investito da pirata della strada Carrozza lavata dopo schianto L'adolescente resta in prognosi riservata Nuove accuse per l'albanese alla guida dall'automobile che ha travolto un quattordicenne per poi fuggire senza prestare soccorso

di Andrea Gianni

BREBBIA, 19 luglio 2013 - Ha raccontato ai carabinieri di non essersi accorto di aver investito un ragazzino in bicicletta ma, probabilmente per cancellare le tracce di sangue, subito dopo l'incidente il «pirata della strada» ha lavato la sua Ford Focus nel garage di casa. Sono alcuni dei particolari che emergono dalle indagini che hanno portato all'arresto dell'albanese di 22 anni che nel tardo pomeriggio di mercoledì avrebbe travolto un 14enne a Brebbia per poi fuggire senza prestare soccorso. Il ragazzino ricoverato all'ospedale di Circolo di Varese resta in prognosi riservata, a causa di un grave trauma cranico e facciale, ma le sue condizioni sono stabili e non sarebbe in pericolo di vita. Oggi l'automobilista comparirà davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia, nel carcere di Varese. È accusato di omissione di soccorso stradale, lesioni colpose e guida senza patente, in quanto era al volante con un documento di guida albanese, e senza assicurazione. Nei suoi confronti il pm di Varese Massimo Baraldo ha chiesto la misura cautelare degli arresti domiciliari. Il giovane, che vive da solo a Brebbia e attualmente non ha un'occupazione stabile, era già stato fermato a gennaio per guida senza patente. Nonostante questo aveva continuato a circolare senza documenti validi, fino a quando non ha travolto il ragazzino sulla strada provinciale 32. Quando lo hanno fermato i carabinieri si trovava vicino a casa, a bordo di un'Alfa Romeo guidata da un amico. Forse stava tentando la fuga, consapevole di essere braccato dai carabinieri. Si è giustificato dicendo di non essersi accorto di aver urtato il ciclista, che è stato sbalzato per diversi metri e ha riportato gravi ferite nell'impatto con il suolo, poi ha ammesso le proprie responsabilità. L'automobilista è stato incastrato grazie alla targa della vettura, acquistata di seconda mano nei mesi scorsi, memorizzata da un testimone che ha assistito alla fuga. La Procura di Varese ha disposto l'alcol test, ma il conducente non sarebbe risultato positivo. L'incidente è avvenuto alle 17.20 nei pressi del campo sportivo di Brebbia. Nel pomeriggio il ragazzo era stato all'azienda agricola del nonno e stava tornando a casa in sella alla sua bicicletta, quando è caduto a terra per l'impatto con l'auto che arrivava da dietro e viaggiava nella stessa direzione. I passanti hanno allertato il personale del 118, che ha prestato i primi soccorsi, mentre subito sono partite le indagini per rintracciare il responsabile.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

VIOLENZA STRADALE

Reggio, litigano per un parcheggio, un morto Un 73enne spara alla famiglia del fratello

Una sparatoria si è verificata poco dopo le venti in un quartiere della periferia della città. Sul posto sono giunti i soccorsi e gli inquirenti che hanno rilevato la presenza di quattro persone ferite di cui una in gravi condizioni deceduta alcune ore dopo. A sparare un uomo di 73 anni e alla base del gesto criminale una lite, l'ennesima, per una questione di parcheggi.

REGGIO CALABRIA 20.07.2013 - Una sparatoria frutto di una lite, l'ennesima, scoppiata per una banale questione di parcheggi, con all'attivo un bilancio che parla di un morto e tre feriti. Una sparatoria che però poteva trasformarsi in una vera e propria strage viste le modalità, il luogo e l'orario. Intorno alle 20 nel quartiere Arangea alla periferia di Reggio Calabria dopo l'ennesima discussione un uomo di 73 anni, Antonio Canale, ha imbracciato un fucile e ha iniziato a sparare contro la cognata, deceduta alcune ore dopo in ospedale, il fratello e contro i due nipoti. Esaurite le pallottole nella prima arma è rientrato in casa dove ha preso un secondo

fucile con cui ha esploso ancora dei proiettili per un totale di 10-12 colpi. Nello scontro a fuoco, oltre alla cognata e al nipote sono rimaste ferite altre due persone. Ma il bilancio poteva essere di gran lunga più pesante in quanto poco vicino al luogo della sparatoria si trovano un bar e una chiesa e gli spari sono avvenuti proprio all'orario di uscita della messa. Sul posto è giunta immediatamente una volante il cui equipaggio rischiando di essere colpito è riuscito a disarmare e ammanettare l'uomo, che è stato subito condotto in Questura. Sul luogo della sparatoria si sono recati gli investigatori della Squadra Mobile e gli esperti della polizia scientifica che hanno eseguito i rilievi del caso. La vittima è deceduta in ospedale in seguito alle ferite al collo riportate nella sparatoria. La donna si chiamava Angela Arcudi, 55 anni. A nulla sono valsi i tentativi dei sanitari degli ospedali Riuniti dove la donna è stata ricoverata con il marito e i figli.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Napoli, con la pistola a 13 e 14 anni Rapinatori in erba, arrestati ai Quartieri

20.07.2013 - Napoli. a 13 e 14 anni, armati di pistola, per rapinare della moto un ragazzo di 18 anni, la scorsa notte, a Napoli: i due baby rapinatori sono stati bloccati dai carabinieri che hanno arrestato il più grande e affidato ai parenti il più piccolo, che non è imputabile. La rapina è avvenuta in vico Colonne a Cariati, nella zona dei Quartieri Spagnoli. I due, armati di pistola e con il volto coperto dai caschi, sono fuggiti all'arrivo di una pattuglia della radiomobile dei carabinieri, ma sono stati raggiunti e bloccati dopo una colluttazione. Il ragazzo di 14 anni risiede ai Quartieri spagnoli ed è stato trasferito nel centro di prima accoglienza di viale Colli Ameni. La moto rapinata è stata restituita al proprietario. Dai primi accertamenti sono emersi gravi indizi a carico dei due ragazzini, che avrebbero messo a segno altre quattro rapine di I-phone tra il Vomero e Chiaia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Vanno contromano sulla 16 bis: illesi

Due motociclisti sbagliano corsia d'immissione e rischiano una tragedia Pericolo in mattinata fra Trani Sud e Bisceglie nord

20.07.2013 - Tragedia sfiorata questa mattina sulla statale 16 bis fra gli svincoli Trani Sud e Bisceglie nord, in direzione Bari. Due giovani, a bordo di un motorino, hanno sbagliato corsia d'immissione sulla statale, ritrovandosi così a marciare contromano. Terrore negli occhi degli automobilisti che si sono ritrovati sulla loro strada i due giovani. Accortisi del clamoroso errore, hanno repentinamente invertito la rotta, rischiando ulteriormente per la loro incolumità. Alla fine è andata bene a tutti.

Fonte della notizia: traniviva.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro fatale sulla SP161, muore giovane centauro

NOCI (BA) 21.07.2013 - Incidente mortale nella primissima serata di ieri sulla Strada Provinciale 161 all'altezza di Barsento. Il 23enne motociclista Fabio Surico, di Castellaneta, ha perso la vita schiantandosi con la propria moto Suzuki GSXR 1000 in un tratto di strada in prossimità di una curva. Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare che Surico fosse capofila di un gruppo di bikers composto da quattro centauri. Il gruppo rientrava nella città di Castellaneta dopo una lunga escursione in moto. Per motivi in fase di accertamento, giunti all'altezza della chiesetta di Barsento, Fabio Surico ha perso il controllo del proprio mezzo a due ruote che ha dapprima sbandato vistosamente, poi ha colliso fortemente il guardrail posto sul limite della carreggiata. L'impatto è stato talmente violento che ha fatto sbalzare il corpo del giovane castellanetano di parecchi metri oltre la barriera metallica. Surico è morto sul colpo. Gli amici centauri che erano con lui hanno immediatamente allertato i soccorsi che sono giunti prontamente sul posto. I medici del 118 nocese però non hanno potuto far altro che

constatare la morte del Surico avvenuta per i forti politraumi subiti in seguito alla caduta dalla moto. Sul posto sono giunti per i rilevamenti i Carabinieri della Stazione di Noci e l'Aliquota Radiomobile di Gioia del Colle. Per consentire ai Militari di svolgere il proprio lavoro la provinciale è stata interdetta al traffico per due ore ed il flusso viario dirottato per Alberobello. Straziante l'arrivo dei congiunti sul posto. Le urla disperate della fidanzata hanno riempito l'intera collina mentre la sorella del centauro è svenuta sul luogo del sinistro. In questo momento la salma del 23enne centauro giace nell'obitorio cimiteriale di Noci in attesa della visita autoptica che il medico legale dott. Antonio Miani eseguirà su disposizione del giudice di turno.

Fonte della notizia: noci24.it

**Incidente mortale a Trentinara: Michele perde la vita a 30 anni
Si è schiantato a bordo del suo scooter contro un muretto: nulla fare, per il giovane che a giorni avrebbe spento la sua 31esima candelina**

21.07.2013 - Tragedia a Trentinara. Michele Cozzi di 30 anni, si è schiantato a bordo del suo scooter contro un muretto a bordo strada, alle 2 di sabato notte. Impatto fatale, per il giovane che ha perso la vita sull'asfalto: inutili, purtroppo, i soccorsi. Per cause ancora da accertare, il ragazzo deve aver perso il controllo del suo scooter. Indagano sull'accaduto i carabinieri, mentre dolore e sconcerto si avverte in tutta la comunità. Mercoledì, Michele avrebbe festeggiato il suo compleanno.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Incidente mortale a Conegliano domenica, muore uomo in scooter
Il sinistro mortale è avvenuto intorno alle 15 del 21 luglio 2013 in frazione Parè. La vittima è uscita di strada finendo in fosso**

Una serie di gravi incidenti ha insanguinato il penultimo fine settimana di luglio, nella Marca. Dopolo schianto frontale a Motta di Livenza, sabato pomeriggio, e l'incidente tra un'auto e una moto a Istrana alla 13, uno scooterista ha perso la vita sull'asfalto. Il dramma è accaduto intorno alle 15 a Parè di Conegliano. Per cause in fase di accertamento, la vittima, le cui generalità non sono note, è uscita di strada finendo in un fosso. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso del Suem, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Incidente in scooter a Cassano d'Adda: morto Fabio Riva
La vittima, 50 anni, era residente a Pontirolo**

21.07.2013 - Fabio Riva, 50enne di Pontirolo, ha perso la vita la scorsa in un incidente stradale avvenuto lungo l'ex statale Padana superiore a Treviglio, nel Bergamasco quasi al confine con Cassano d'Adda (Milano). L'uomo guidava il suo scooter quando è stato tamponato da una vettura che lo seguiva: l'impatto è stato molto violento. Trascinato per diversi metri sul cofano dell'auto, il motociclista, un portinaio di Pontirolo, è stato poi scaraventato a terra, morendo sul colpo. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Treviglio.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**San Nicolò, schianto in scooter alla rotonda nella notte: muore un 53enne
La vittima è Davide Ghilardelli di San Nicolò: era in sella a uno scooter 400. Dopo essere salito sul cordolo all'incrocio con l'imbocco del nuovo ponte sul Trebbia, si è schiantato contro un palo. E' morto sul colpo**

21.07.2013 - Due morti sulle strade in 24 ore. Dopo il tragico incidente che venerdì pomeriggio è costato la vita a un ex vigile del fuoco a Piacenza, nella notte tra sabato e domenica un'altra vittima, questa volta nei pressi della rotonda alle porte di San Nicolò dove si imbocca il nuovo

ponte sul Trebbia: si tratta di Davide Ghilardelli, 53enne di San Nicolò, che intorno all'una è finito contro un palo dopo aver perso il controllo del suo scooter. E' morto sul colpo. I soccorritori del 118 hanno tentato di rianimarlo a lungo, ma purtroppo senza esito. La dinamica dell'incidente sembra abbastanza chiara, ma la stanno ancora vagliando gli agenti della polizia stradale di Piacenza che sono intervenuti per effettuare i rilievi. Da una prima ricostruzione sembra che Ghilardelli, in sella al suo scooter 400, stesse percorrendo la provinciale di Gragnanino in direzione di San Nicolò. Arrivato alla rotonda del ponte Paladini, per cause da accertare, è salito con lo scooter sul cordolo centrale in cemento e, perso il controllo, si è schiantato contro un palo d'acciaio della segnaletica stradale, mentre il suo scooter è finito oltre a una decina di metri. I primi automobilisti di passaggio che lo hanno visto riverso a terra immobile hanno subito avvertito il 118 di Piacenza che ha inviato sul posto l'automedica e l'ambulanza della Pubblica assistenza di Calendasco. Purtroppo però per il 53enne non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

**Frontale tra due auto sulla Strada Postumia: muore una 75enne
Lo scontro è avvenuto tra due auto poco lontano dall'incrocio con via Muggia. I due conducenti, feriti leggermente, sono stati trasportati all'ospedale di Oderzo**

21.07.2013 - Incidente mortale, poco dopo le 18 a Motta di Livenza. Una 75enne, A. F. le sue iniziali, ha perso la vita. L'incidente frontale è avvenuto tra due auto lungo la Postumia, poco lontano dall'incrocio con via Muggia. La donna, originaria dell'Abruzzo, era in auto con il marito, quando per cause ancora da accertare si è scontrata con un'altra auto che proveniva dalla parte opposta. Dopo lo scontro le due auto sono finite fuori strada. Feriti i conducenti delle due auto, che sono stati trasportati all'ospedale di Oderzo. La loro situazione non desta per fortuna preoccupazioni. In breve tempo sono intervenuti sul luogo dello scontro i vigili del fuoco di Motta, il Suem118 ed i carabinieri, che ora si occuperanno della dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Dramma a Battipaglia: sedicenne investito mentre attraversa
Sul posto, immediatamente, l'equipaggio dell'Humanitas che ha prontamente prestato al malcapitato tutte le cure necessarie, per poi condurlo in ospedale**

21.07.2013 - Attraversava la strada, quando un ciclomotore lo ha preso in pieno. E' stato investito B.A., ragazzino di 16 anni, nato in Senegal ma residente a Pordenone che, a quanto pare, non ha avvistato il mezzo che lo ha travolto, a Battipaglia, in località Spineta, all'altezza del caseificio Doria. Attimi di panico per il minore che riportava escoriazioni e contusioni multiple, nonché una lesione ossea sospetta alla gamba sinistra. Sul posto, immediatamente, l'equipaggio dell'Humanitas che ha prontamente prestato al malcapitato tutte le cure necessarie, per poi condurlo in ospedale.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Nuoro, terribile schianto fra tre auto Due giovani feriti: sono gravissimi
Due giovani, di 18 e 19 anni, in condizioni disperate e altri tre feriti. E' il bilancio del terribile incidente che si è verificato ieri notte alle porte di Nuoro. Tre le auto coinvolte poco dopo la mezzanotte. L'Audi su cui viaggiavano i due ragazzi si è spezzata in due dopo il violentissimo impatto.**

21.07.2013 - All'altezza del bivio per Pratosardo una Audi con due persone a bordo, appena partita da Nuoro, ha sbandato. Il conducente ha perso il controllo della berlina che è finita sulla corsia opposta andando a scontrarsi frontalmente con una Land Rover sulla quale viaggiavano altre due persone. L'urto è stato violentissimo. L'Audi si è spezzata in due, ed è stato inevitabile l'impatto con una Renault Scenic in arrivo e con due persone a bordo. Sul posto vigili del fuoco, 118 e polizia stradale. Gravissimi i due ragazzi di Oniferi a bordo dell'Audi. Si

tratta di Tonino Muledda, 19 anni e Mariano Pistis, di 18. Sulla Land Rover viaggiava una coppia di Benetutti, Giovanni Umana di 63 anni e la moglie Cecilia Piras di 60. Entrambi ricoverati al San Francesco di Nuoro. In ospedale anche Silvia Raimondi, 22 anni di Orotelli. Viaggiava sulla Scenic. Per lei ferite lievi. Illesi invece i due amici con lei in auto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente a Firenze: suora investita da gruppo di ciclisti, in 7 in ospedale
Ha attraversato la strada davanti alla chiesa ed è stata investita da un gruppo di ciclisti juniores in gara al secondo Memorial Gastone Nencini e secondo Trofeo Franco Ballerini**

21.07.2013 - Stamani incidente sulle strade di Firenze quando una suora è stata investita, mentre attraversava la strada davanti alla chiesa, da un gruppo di ciclisti juniores in gara al secondo Memorial Gastone Nencini e secondo Trofeo Franco Ballerini. In tutto sono sette i feriti in modo più o meno grave: sei ciclisti e la religiosa. Una seconda suora è stata invece soccorsa per uno svenimento. In base ai primi riscontri dei sanitari del 118, la più grave è la suora di 75 anni, che ha riportato un trauma cranico e un trauma addominale. All'arrivo dell'ambulanza, comunque, era cosciente. I ciclisti hanno riportato traumi di varia natura: le loro condizioni non preoccupano i sanitari. L'altra religiosa, con ogni probabilità, ha accusato un lieve malore per lo spavento. La gara è stata sospesa. La corsa, organizzata dall'associazione Sportissimo Fiesole e dal Comune di Fiesole, con la collaborazione della società ciclistica Gastone Nencini, era partita alle 9.30. Lunghi tratti del tracciato, fra Firenze e provincia, ricalcano quello dei Mondiali di Ciclismo di settembre. La gara era stata organizzata in ricordo dei due grandi campioni toscani: Gastone Nencini di Bilancino (Barberino di Mugello) vincitore del Tour de France (uno dei sei italiani che ci è riuscito) e del Giro d'Italia e Franco Ballerini, anche lui di Barberino di Mugello - prima di trasferirsi nel pistoiese - vincitore della Parigi-Roubeux, poi Commissario Tecnico della Nazionale Italiana professionisti.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

**Grave incidente frontale a Istrana, feriti motociclista e automobilista
Lo scontro è avvenuto in via Baracca, intorno alle 13 di domenica 21 luglio. Le due persone coinvolte sono state elicottrizzate all'ospedale di Treviso in gravi condizioni**

Due persone sono rimaste ferite in un grave incidente, nel primo pomeriggio di domenica a Istrana.

Poco dopo le 13 una moto e un'auto si sono scontrate frontalmente, per cause al vaglio della polizia stradale, in via Baracca. Ad allertare i soccorsi alcuni passanti, che si sono resi subito conto della gravità della situazione. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso del Suem 118, che ha trasportato entrambi i feriti all'ospedale Ca' Foncello di Treviso, dove si trovano sotto il monitoraggio dei medici.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Schianto tra Vespa e Fiat: grave trauma facciale per un 25enne
Intanto, un altro incidente stradale nella zona industriale di Cicerale, in via San Felice, dove un'auto si è capovolta**

21.07.2013 - Attimi di paura, ieri, a Matinella di Albanella. Non è ancora chiara, la dinamica dell'incidente che, circa alle 15, ha visto coinvolto un 25enne a bordo di una Vespa: per cause ancora da accertare, il giovane si è schiantato contro una Fiat. Per lui, un trauma facciale: sul posto l'ambulanza rianimativa dell'Humanitas di Santa Venere che ha immediatamente trasportato la vittima al Ruggi. Gravi, purtroppo, le sue condizioni.

Sempre il personale Humanitas di Santa Venere, ieri, è intervenuto a seguito di un altro incidente stradale nella zona industriale di Cicerale, in via San Felice, dove un'auto si è capovolta. Critiche, ma non gravi, per fortuna, le condizioni della donna ferita, prontamente

soccorso dai volontari dell'ambulanza di tipo A che l'hanno, quindi, condotta all'ospedale di Agropoli.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Scontro frontale tra auto e scooter: un ventiseienne perde il braccio sinistro
L'incidente è avvenuto in via Dosdegà all'Alpo di Villafranca venerdì sera, quando il
motociclo ha invaso la corsia schiantandosi contro l'auto che stava sopraggiungendo**

21.07.2013 - Uno scontro frontale tra un'auto e uno scooter avvenuto venerdì sera in via Dosdegà all'Alpo di Villafranca è costato caro ad un 26enne di San Martino Buon Albergo. Secondo le prime ricostruzioni fatte dalla Radiomobile dei carabinieri, il giovane, che viaggiava sul suo Yamaha X Max, stava procedendo in direzione Verona quando avrebbe invaso la corsia opposta scontrandosi con una Volkswagen Polo. A causa dell'impatto l'uomo ha subito l'amputazione del braccio ed è stato sottoposto nella notte ad un delicato intervento chirurgico. Ora si trova in prognosi riservata in rianimazione all'ospedale di Borgo Trento. Ferita, seppur in maniera non così grave anche la conducente dell'auto, una ventitreenne di Povegliano. La donna è stata portata dall'ambulanza in ospedale a Bussolengo, dove i controlli è stata dimessa con una prognosi di una decina di giorni per contusioni varie.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Schianto in moto a Calabrina, ferito un 28enne
Soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col
medico a bordo, è stato trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale
"Bufalini" di Cesena**

21.07.2013 - Un motociclista di 28 anni è rimasto ferito nel cuore della nottata tra sabato e domenica in una caduta a Calabrina. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il ragazzo stava percorrendo via Targhini, quando, all'altezza dell'intersezione con via Vialone di Gattolino, ha perso il controllo del mezzo, incappando nella brutta caduta. Soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, è stato trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale "Bufalini" di Cesena. La dinamica è al vaglio delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

**Incidente sulla Pontebbana: coinvolto un 42enne di Talmassons
Grave scontro tra due automobili alle 4 del mattino all'altezza del ponte sul
Tagliamento, in territorio pordenonese. Coinvolte due automobili, una Renault e una
Suzuki**

PORDENONE 21.07.2013 - Incidente stradale molto grave alle 4 di stanotte sulla strada statale Pontebbana, all'altezza del ponte sul Tagliamento, in provincia di Pordenone. Scontro frontale tra due automobili, una Suzuki e una Renault, con dinamiche ancora da chiarire da parte delle forze dell'ordine. Il conducente della Renault, il 42enne M.T. è di Talmassons. E' stato trasportato all'ospedale di Pordenone, dove è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Sulla Suzuki quattro ventenni di Polcenigo (PN). Tra questi uno è in gravi condizioni ed è ricoverato in prognosi riservata a Udine. La strada è stata bloccata fino alle 8 del mattino.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

**Carniglia di Bedonia, cade con lo scooter: 45enne grave al Maggiore
Per cause in corso di accertamento il conducente dello scooter ha perso il controllo
ed è finito a terra. Sul posto l'elisoccorso e l'automedica**

CARNIGLIA DI BEDONIA 21.07.2013 - Un uomo di 45 anni è rimasto ferito dopo essere caduto dallo scooter che stava conducendo verso le ore 16, oggi pomeriggio. Per cause in corso di

accertamento il conducente dello scooter ha perso il controllo ed è finito a terra. Sul posto l'elisoccorso e l'automedica. Le ferite riportate dal 40enne sono giudicate gravi ha un trauma cranico e una ferita alla gamba.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Napoli. Pauroso incidente in viale Dohrn. L'auto si ribalta: intervengono i vigili del fuoco

di Gennaro Pelliccia

21.07.2013 - Pauroso incidente poco fa lungo viale Dohrn. Un automobilista ha perso il controllo della vettura e l'auto ha sbandato fino a ribaltarsi. Sul posto sono prontamente intervenuti gli uomini della polizia municipale ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimettere la vettura sulle quattro ruote. Gli occupanti della vettura sono stati presi in carico dagli uomini del soccorso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente in moto tra Treviglio e Cassano: morto Fabio Riva L'uomo è stato tamponato da un'auto: aveva appena lasciato un distributore di benzina

20.07.2013 - La vittima dell'incidente stradale tra Treviglio e Cassano si chiamava Fabio Riva, aveva 48 anni e abitava in via Treviglio a Pontirolo Nuovo, nella Bassa Bergamasca. Al momento dello scontro era in sella alla sua moto e aveva appena lasciato un distributore di carburante situato lungo l'ex statale Padana superiore a Treviglio, al confine con Cassano d'Adda (Milano). Alle sue spalle è sopraggiunta un'auto che lo ha tamponato, trascinandolo per diverse decine di metri. Riva è morto sul colpo: inutile l'intervento del 118. Il quarantottenne stava raggiungendo l'ospedale di Cassano d'Adda, dove lavorava come portinaio. Per la sua attività era molto conosciuto in tutta la zona.

Fonte della notizia: .milanotoday.it

Motociclista si scontra con un'auto: è cosciente, nella notte peggiora e muore Incidente a Maserà, il sessantenne abitava ad Agna: giovedì aveva urtato la Nissan di una 41enne che stava svoltando

di Cesare Arcolini

PADOVA 20.07.2013 - È morto l'altra notte in ospedale a Padova Graziano Fabian, sessant'anni, rimasto gravemente ferito giovedì alle 16 in un incidente stradale a Maserà (Padova). Le sue condizioni sono precipitate nella notte, vani i tentativi dei medici di salvarlo. La vittima, che avrebbe compiuto 61 anni il prossimo 8 dicembre, viveva ad Agna (Padova) in via Ceperneo 8 con la moglie Maria Stella Cardin e i figli Daniele di 34 e Luca di trent'anni. È toccato ai carabinieri della locale stazione contattare la famiglia per avvisare che il congiunto ricoverato a Padova nella notte era peggiorato. L'incidente stradale costato la vita a Graziano Fabian è avvenuto tra via San Benedetto e strada Conselvana nel centro di Maserà. La vittima si trovava in sella alla sua moto Ducati e stava procedendo in direzione di Padova. Si è scontrato con una Nissan condotta da una donna di 41 anni residente a Maserà. Quest'ultima era in procinto di girare verso via San Benedetto quando è sopraggiunta la moto. L'impatto è stato devastante: il centauro è stato disarcionato dalla sella ed è piombato sull'asfalto alcuni metri più lontano dal luogo dell'impatto. Gli automobilisti di passaggio che hanno assistito alla scena hanno prontamente allertato i soccorritori. Sul posto poco dopo è giunto il personale medico del Suem 118. Graziano Fabian era dolorante, ma cosciente. È stato stabilizzato e trasportato in ospedale a Padova. Spetterà ora agli agenti della Municipale Pratiarcati ricostruire la dinamica del sinistro, ma è apparso subito evidente che il motociclista è piombato sull'auto, che stava svoltando, a velocità molto sostenuta. Anche la quarantenne alla guida della Nissan ha dovuto ricorrere alle cure del personale medico. Era visibilmente sotto choc. Graziano Fabian era andato in pensione tre anni fa. A lungo è stato responsabile tecnico di una

ditta del ramo calzaturiero di Albignasego. La moto era una delle sue tante passioni. La piccola comunità di Agna, non appena appresa la notizia, si è stretta attorno alla famiglia dello scomparso per tentare di alleviarne il dolore. Chi conosceva Graziano Fabian ha riferito che guidava sempre con la massima prudenza. Si conoscerà probabilmente oggi la data del funerale.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Crotone, incidente mortale sulla statale 106 Una donna muore in uno scontro frontale tra auto

Uno scontro frontale poco dopo le 20 ha provocato la morte di una donna di 61 anni e il ferimento di altre tre persone. Secondo quanto appreso i tre superstiti non sono in condizioni tali da destare preoccupazione. Lo scontro è stato molto violento causando anche l'uscita di strada dei mezzi

CROTONE 20.07.2013 - Scontro mortale sulla statale 106 a Crotone. In località Bucchi nei pressi del monumento ai fratelli Bandiera. Una donna, V. A., di 61 anni, casalinga ha perso la vita nello scontro frontale tra due auto, una Fiat Grande Punto, su cui viaggiava la donna assieme al marito, e una Fiat Bravo, su cui viaggiavano due ragazzi, avvenuto intorno alle 20. La donna, originaria di San Mauro Marchesato, viaggiava assieme al marito ed è morta sul colpo. A bordo dell'altra vettura viaggiavano, come detto, invece, due giovani originari di Strongoli. Dalle prime informazioni raccolte, le altre tre persone coinvolte nell'incidente non hanno riportato ferite che destano preoccupazione. I quattro viaggiavano su due auto che per cause che i carabinieri stanno cercando di accertare, si sono scontrate frontalmente per poi finire ai lati opposti della carreggiata.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Scontro bus-auto, muore 72enne a Perugia

L'anziano guidava la macchina, contuso autista pulman

PERUGIA, 20 LUG - Incidente mortale stamani poco prima delle 10, lungo la strada Lacugnano-Ellera. Nello scontro tra un autobus della Apm ed un'utilitaria è morto il conducente della vettura, un anziano di 72 anni, residente ad Ellera. L'autista dell'autobus, 55 anni, ha riportato una profonda contusione allo sterno. Nessun problema per i cinque passeggeri a bordo del pulman al momento dello scontro.

Fonte della notizia: ansa.it

Raffica di schianti a Varese Quattro i motociclisti feriti

VARESE 20.07.2013 - Continua la lunga scia di incidenti che dal pomeriggio di ieri funesta tutte le strade della provincia: e sono sempre i motociclisti a fare maggiormente le spese degli schianti. Sono cinque i feriti che si registrano da nord a sud: quattro sono centauro. Tre motociclisti di 45, 47 e 32 anni sono stati travolti da un'auto rispettivamente a Porto Ceresio in via Roma, a Gallarate in via Gemona del Friuli e a Sesto Calende in via Montello. Lesioni non gravi per entrambi, fortunatamente. Gli altri due centauro feriti sono invece vittime di cadute. Motociclisti a terra a Leggiuno, in via Manzoni, e a Varese in piazza San Vittore. Anche in questo caso i due centauro se la sono cavata con contusioni guaribili in pochi giorni. A Gorla Minore, invece, un camioncino ha sbandato andando a sbattere contro un muro in via Circonvallazione. Ferito il conducente di 53 anni. L'uomo, trasportato in ospedale a Busto Arsizio non è in pericolo di vita. Ieri pomeriggio altri due motociclisti erano stati travolti. A Varese un uomo di 78 anni è stato toccato da un'auto in corso Europa, a Coqui Trevisago, invece, è rimasto sull'asfalto un centauro di 50 anni. Le condizioni di entrambi inizialmente sembravano molto gravi: trasportati in ospedale sono stati stabilizzati. Nessuno dei due è in pericolo di vita. Sempre a Varese ieri pomeriggio è stato investito un pedone in viale Borri: anche in questo caso la situazione inizialmente critica si è poi stabilizzata. L'uomo non corre pericolo di vita.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

**Incidente stradale nella notte sulla Ss640: tre feriti e un denunciato
Scontro frontale tra una Toyota Yaris e una Citroen C3. Tre i feriti: per il più grave la prognosi è di 60 giorni. Denunciato il conducente della Toyota: era ubriaco. Sul posto carabinieri, polizia e 118**

AGRIGENTO 20.07.2013 - E' di tre feriti e un denunciato per guida in stato d'ebbrezza il bilancio dell'incidente stradale avvenuto stanotte, alle 3.30 circa, lungo la Ss640, tra la rotonda di Giunone e lo svincolo per San Leone. A scontrarsi frontalmente, per cause ancora in fase d'accertamento da parte dei carabinieri, sono state una Toyota Yaris e una Citroen C3. Ad avere la peggio è stata la ragazza che viaggiava sul lato passeggero della Citroen: per lei i medici del "San Giovanni di Dio" hanno disposto una prognosi di 60 giorni, a seguito delle numerose fratture sparse in tutto il corpo. Ferite più lievi, invece, per A.M.M., 26 anni, originaria di Mussomeli ma residente a Grotte, conducente della Citroen, e per P.C., 42 anni, di Porto Empedocle, che guidava la Toyota Yaris. Quest'ultimo, sottoposto al test dell'etilometro, è risultato ubriaco: per questo motivo i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Agrigento lo hanno anche denunciato a piede libero. I tre feriti sono stati soccorsi e poi trasportati in ospedale dagli operatori del 118, intervenuti tempestivamente sul posto insieme ai carabinieri, che hanno effettuato i rilievi, e alla polizia, che ha regolato il traffico. La strada è rimasta chiusa per oltre due ore.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

**Auto sbanda e finisce contro un albero, ragazzo resta incastrato tra le lamiere
Sulla vettura erano in tre. Il conducente rifiuta di sottoporsi all'alcol test e aggredisce i carabinieri: denunciato**

ATRIPALDA 20.07.2013 - I vigili del fuoco di Avellino, alle 2 di questa notte, sono intervenuti ad Atripalda in contrada Albanite, sulla strada che porta a Cesinali, per un incidente stradale. Una Fiat Panda, con tre ragazzi a bordo, è sbandata ed è finita fuori strada, terminando la sua corsa contro un albero. La squadra, dei vigili del fuoco, al suo arrivo sul posto, ha trovato due dei tre occupanti già fuoriusciti dall'abitacolo, mentre il ragazzo che occupava il sedile posteriore era incastrato tra le lamiere. Il giovane è stato liberato ed è stato consegnato ai sanitari del 118, che ne hanno disposto il ricovero presso l'ospedale Moscati di Avellino per le cure del caso. Gli altri due ragazzi non hanno riportato grosse conseguenze. Il conducente, però, si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test ed ha aggredito i carabinieri. E' stato denunciato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Incidente stradale a Osio Sotto (Bergamo): 23enne gravissima
La sua Cinquecento si è schiantata contro altre auto lungo l'ex statale del Brembo**

20.07.2013 - Una 23enne, J.L., è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto tra tre auto venerdì mattina a Osio Sotto, nella Bergamasca. La giovane, dopo l'urto, ha sfondato il parabrezza dell'auto ed è stata scaraventata fuori. Ora è ricoverata all'Ospedale Papa Giovanni in prognosi riservata. L'incidente lungo l'ex statale 525 del Brembo: per cause ancora da accertare si sono scontrate la Fiat Cinquecento guidata dalla 23enne, una Fiat Seicento e una Bmw. Sul posto sono giunti i carabinieri di Treviglio, due ambulanze e un'automedica. Coinvolti anche una 32enne e un 48enne.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Sulmona. Incidente stradale a Scafa. Grave un sulmonese

20.07.2013 - Grave incidente stradale a Scafa, questa mattina, attorno alle ore 10 tra un'automobile e una motocicletta. Quattro le persone coinvolte, ma ad avere la peggio è stata

purtroppo una coppia di sulmonesi, marito e moglie, a bordo di una moto. Tutto è accaduto all'altezza del bivio della strada che porta a Caramanico Terme. I feriti sono quattro, il più grave è proprio il motociclista di Sulmona. A.C. 56 anni, impiegato di un istituto di credito a Sulmona, che portava con sé, a bordo della moto, la moglie che non è in gravi condizioni. Secondo una prima ricostruzione, la vettura, con due persone a bordo, stava svoltando ed è finita contro la moto guidata dal 56enne che ne ha perso il controllo. La coppia è finita rovinosamente a terra. L'uomo è stato trasportato d'urgenza con l'elicottero nel presidio ospedaliero di Pescara. L'uomo ha riportato un politrauma e probabilmente dovrà essere operato. La moglie e le altre due persone che erano a bordo dell'automobile sono state invece trasportate, con le ambulanze del 118, presso l'ospedale di Popoli (Pe), ma non sarebbero in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, carabinieri e il personale infermieristico del servizio d'emergenza. E' tutta ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Maria Trozzi

Fonte della notizia: quiquotidiano.it

**Casalino: auto contro moto, un ferito di media gravità
Il sinistro è avvenuto nel territorio di Cameriano, nel comune di Casalino. Un automobilista, per cause al vaglio dei Carabinieri di Casalino, intervenuti sul posto si è scontrato con un motociclista proveniente da Novara**

20.07.2013 - Incidente stradale, poco dopo le 16 di sabato 20 luglio, sulla strada statale 11 che da Novara porta a Vercelli, nel territorio di Cameriano, frazione del comune di Casalino. Un automobilista, in uscita da una strada secondaria, per cause ancora al vaglio dei Carabinieri della stazione di Casalino, intervenuti sul posto, si è scontrata con un motociclista proveniente da Novara.

Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza del 118 di Novara che ha provveduto ai soccorsi immediati. Il passeggero della moto, una giovane ragazza, rimbalzata a terra nell'urto, è stata condotta in codice giallo al nosocomio di Novara. Il traffico da e per Novara, sulla statale 11, potrebbe subire nelle prossime ore dei rallentamenti per consentire ai Carabinieri i rilievi del caso.

Fonte della notizia: novaratoday.it

**Incidente stradale tra due auto all'incrocio tra via Carlo V e via Maricola Pistoia
Il presidente dell'associazione "Ponte Morandi", Mauro: è la conseguenza della mancanza della segnaletica orizzontale, più volte segnalata**

20.07.2013 - Un incidente stradale si è verificato poco dopo le 20 fa all'incrocio tra via Carlo V e via D. M. Pistoia tra due autovetture, una proveniente da via Carlo V direzione centro Città, e l'altra da via D. M. Pistoia direzione Catanzaro sud. Sul posto sono intervenuti sia la squadra volante della Polizia di stato che la Polizia Stradale, è stato inoltre richiesto l'intervento di una autoambulanza del 118 per soccorrere uno dei trasportati colto da malore. A segnalarlo il già consigliere e assessore comunale Elio Mauro, presidente dell'associazione culturale "Ponte Morandi". "La zona in cui è avvenuto l'incidente è divenuta una delle strade cittadine molto trafficate dove si riversa tutto l'afflusso veicolare che dalla zona nord della Città intendono recarsi verso la zona centro sud o per raggiungere il centro storico - afferma Mauro - Questo è uno dei tanti motivi che l'amministrazione comunale deve, nel più breve tempo possibile, far istituire la segnaletica orizzontale che possa delimitare sia le due corsie nei due sensi di marcia in via D. M. Pistoia sia la segnaletica indicante lo stop al fine tratto di via Carlo V. La mancanza della segnaletica stradale - afferma ancora Mauro - non garantisce la dovuta sicurezza agli automobilisti che li aiuta a far mantenere la giusta delimitazione della corsia di marcia, un importante intervento da anni richiesto all'Amministrazione comunale e puntualmente ignorato"

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

**Serbatoio si incendia all'improvviso in viale Risorgimento, motociclista ustionato
E' andata bene al motociclista di 64 anni che si è visto andare a fuoco la sua moto mentre stava percorrendo viale Risorgimento. E' accaduto intorno alle 20 di sabato 20 luglio, quasi all'incrocio con piazzale Milano dove sono accorsi i vigili del fuoco, il 118 e la polizia municipale che ha chiuso la strada**

20.07.2013 - E' andata bene al motociclista di 64 anni che si è visto andare a fuoco la sua moto mentre stava percorrendo viale Risorgimento. E' accaduto intorno alle 20 di sabato 20 luglio, quasi all'incrocio con piazzale Milano dove sono accorsi i vigili del fuoco, il 118 e la polizia municipale che ha chiuso la strada. Un 64enne, in sella a una moto custom, stava percorrendo viale Risorgimento quando all'improvviso, per cause non ancora chiarite, si è incendiato il serbatoio. Il motociclista ha fatto in tempo ad accostare e a gettare a terra la moto in fiamme per poi attendere l'arrivo di vigili del fuoco che in breve l'hanno spenta. Il conducente è rimasto leggermente ustionato a una gamba e a un braccio ed è stato accompagnato al pronto soccorso in ambulanza, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

**Scontro auto-moto sulla provinciale, 38enne di Voghera perde la vita
La vittima è Nicola Lo Gatto, 38 anni. Lavorava alla Valvitalia ed era figlio dell'ex comandante della Polizia Stradale di Voghera**

VOGHERA, 19 luglio 2013 - Incidente sulla strada provinciale Bressana-Salice Terme. In seguito alle ferite riportate nel terribile scontro, ha perso la vita Nicola Lo Gatto, 38 anni di Voghera. Lavorava alla Valvitalia ed era figlio dell'ex comandante della Polizia Stradale di Voghera. La polizia locale di Rivanazzano sta ancora indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Lo Gatto stava viaggiando a bordo di una moto quando si è scontrato con un'auto Suzuki grigia, che arrivava dalla parte opposta. L'automobilista si è subito fermato per soccorrere il motociclista, ha chiamato il 118 e i vigili.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

San Pietro in Casale, centauro perde la vita in un incidente mortale nei pressi di Maccaretolo

19.07.2013 - Un incidente, rivelatosi mortale, ha avuto luogo, alle prime ore dell'alba a Maccaretolo di San Pietro in Casale. Un centauro, che viaggiava sulla sua moto di grossa cilindrata si è andato a scontrare contro un'auto. Le dinamiche dello scontro sono ancora tutte da accertare, quello che è certo però è che per il motociclista di 48 anni, residente a Poggio Renatico, non c'è stato purtroppo nulla da fare. Lo scontro è avvenuto tra la moto e una fiat panda condotta da un 53enne. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 ed i carabinieri che stanno indagando su quanto accaduto.

Fonte della notizia: emiliaromagna24news.it

**Tampona in scooter un'auto a Sant'Antonio: muore un ex vigile del fuoco
Non ce l'ha fatta purtroppo il piacentino di 65 anni che poco prima delle 19 del 19 luglio è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale avvenuto a Sant'Antonio, sulla via Emilia, davanti alla caserma Lusignani. Dino Romagnoli, ex vigile del fuoco di Piacenza, è morto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso**

19.07.2013 - Non ce l'ha fatta purtroppo il piacentino di 65 anni che poco prima delle 19 del 19 luglio è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale avvenuto a Sant'Antonio, sulla via Emilia, davanti alla caserma Lusignani. Dino Romagnoli, ex vigile del fuoco di Piacenza, è morto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso dove era stato trasportato d'urgenza a bordo dell'ambulanza del 118: i traumi che aveva riportato in seguito allo scontro con un'auto erano troppo gravi. La dinamica è ancora al vaglio degli agenti della Polizia municipale di Piacenza che si sono occupati dei rilievi. Pare tuttavia che si sia trattato di un tamponamento. Romagnoli, in sella a uno scooter, pare che stesse viaggiando verso Piacenza. Davanti a lui una

Bmw che sembra stesse svoltando a sinistra. Il tamponamento è stato molto violento, e il 65enne è stato sbalzato di sella finendo a terra. Immediati i soccorsi del 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza della Croce rossa e l'automedica. Purtroppo però l'uomo è deceduto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

**Incidente a San Giovanni, auto centra due moto: due feriti gravi
L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Aosta e via Taranto. I due motociclisti sono stati trasportati all'ospedale san Giovanni. Traffico in tilt**

19.07.2013 - Grave incidente stradale oggi pomeriggio ai piedi della tangenziale est. All'altezza dell'incrocio tra via Aosta e via Taranto, un'auto ha centrato in pieno due moto. Ad avere la peggio i due motociclisti, rimasti gravemente feriti e trasportati d'urgenza all'ospedale San Giovanni. Si tratta di una ragazza, ricoverata in codice rosso, e di un 35enne, soccorso in codice giallo. Sul posto sono intervenuti i vigili del IX gruppo, oltre a pattuglie della polizia e dei carabinieri. La dinamica è in corso di accertamento. Sembrerebbe però, da una primissima e molto sommaria ricostruzione, che l'auto, una Ford Fiesta abbia attraversato l'incrocio, provenendo da via Taranto, con il semaforo rosso. Paralizzato il traffico in zona, con ripercussioni fino alla tangenziale est.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Furgone fuori strada sulla A14 a Savignano: due feriti, uno è molto grave
Sono due, di cui uno purtroppo in gravi condizioni, i feriti dell'ennesimo incidente stradale avvenuto negli ultimi giorni sulle strade della Romagna. Questa volta il tratto di strada incriminato è l'autostrada A14 all'altezza di Savignano sul Rubicone**

19.07.2013 - Sono due i feriti dell'ennesimo incidente stradale avvenuto negli ultimi giorni sulle strade della Romagna. Questa volta il tratto di strada incriminato è l'autostrada A14 all'altezza di Savignano sul Rubicone dove, poco dopo l'1.30 della notte tra giovedì e venerdì, un furgone è uscito di strada, schiantandosi più volte ai lati della carreggiata. A riportare le lesioni più gravi un uomo di 46 anni, trasportato in condizioni critiche all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Più lievi, fortunatamente, le ferite riportate da un altro passeggero del mezzo. I sanitari del 118 si sono precipitati sul posto con due ambulanze e l'auto con il medico a bordo. Il sinistro è avvenuto al chilometro 101 Nord. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia Autostradale di Forlì, il conducente ha perso il controllo del mezzo, un Fiat Daily alimentato a metano, finendo prima contro il new jersey centrale e quindi contro il guard-rail di destra. Dopodichè è stato colpito da due auto, i cui conducenti non sono riusciti ad evitare l'impatto. A seguito dell'urto il mezzo, è finito ruote all'aria, su di un fianco. A liberare il ferito, rimasto intrappolato con le gambe, sono stati i Vigili del Fuoco di Rimini. Dopo esser stato stabilizzato, il paziente è stato trasportato all'ospedale di Cesena. Il tratto interessato dal sinistro è rimasto chiuso fino alle 3.15 per consentire le operazioni di soccorso e messa in sicurezza dei mezzi incidentati.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

ESTERI

**India: 25 ubriachi stuprano 4 studentesse
Tra 12-15 anni dormivano in campus, 'selezionate' con una torcia**

NEW DELHI, 20 LUG - Quattro ragazzine, tra i 12 ed i 15 anni, di un collegio cristiano nello stato indiano del Jharkhand sono state stuprate da un branco di 25 giovani ubriachi entrati di notte nella scuola. Lo riporta il Times of India. Le ragazze erano nel dormitorio quando gli aggressori, con coltelli e sciabole, sono entrati dopo aver immobilizzato i guardiani e sottratto loro i telefonini. 'Selezionate' con una torcia sono state portate in un bosco e violentate per due ore. Alcune sono in gravi condizioni.

Fonte della notizia: ansa.it

India: svizzera stuprata, sei ergastoli

Violenza avvenuta lo scorso 15 marzo in Stato Madhya Pradesh

NEW DELHI, 20 LUG - Un tribunale indiano ha condannato oggi all'ergastolo sei uomini accusati di aver stuprato una turista svizzera lo scorso 15 marzo nello Stato del Madhya Pradesh. Lo riferisce The Times of India.

Fonte della notizia: ansa.it

MORTI VERDI

Muore schiacciato da un trattore: vigili del fuoco a lavoro per recuperare il corpo Il fatto in una strada stretta che si affaccia sulle campagne

GIUGLIANO 19.07.2013 - Un uomo, non ancora identificato, è morto in un incidente avvenuto in serata a Giugliano in via Santa Maria A Cubito, nei pressi del ristorante "la Fontanina". Secondo una prima ricostruzione dei Vigili del Fuoco, intervenuti sul posto insieme a un'ambulanza del 118, l'uomo sarebbe rimasto schiacciato da un trattore, che si è ribaltato. I vigili del fuoco stanno lavorando per recuperare il corpo. Via S. Maria a Cubito, che collega la Circonvallazione esterna a Napoli, molto trafficata, è una strada stretta che si affaccia sulle campagne.

Fonte della notizia: napolitoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Teramo: Polacchi ubriachi litigano e aggrediscono poliziotti, arrestati

20.07.2013 - Kamil Jedransik e Kristian Selmay, cittadini polacchi di 20 e 30 anni, sono stati arrestati, ieri sera, dalla polizia per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. I due hanno dato vita ad una violenta lite all'interno di una palazzina di via Colombo di San Nicolo' a Tordino di Teramo. Gli inquilini hanno chiamato il centralino della questura per le urla e i rumori violenti che arrivavano da un appartamento abitato da polacchi. Quando sono giunti gli agenti della Volante, hanno trovato all'interno i due polacchi ubriachi ed alcune macchie di sangue sul pavimento. I due avevano malmenato un terzo polacco (ferito alla fronte) che era fuggito aspettando la polizia. Nonostante la presenza delle forze dell'ordine, i due arrestati hanno continuato a picchiare l'affittuario dell'appartamento. Condotti in questura, i due esagitati hanno preso a calci e pugni porte e muri degli uffici aggredendo i tre poliziotti che sono rimasti feriti. A quel punto sono stati bloccati ed arrestati.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

Due arresti pe resistenza a pubblico ufficiale

GENOVA 20 LUG. Una volante della Questura, transitando in via Jori alle ore 5.30, ha notato una coppia di genovesi, lui di 37 e lei di 42 anni, litigare all'esterno di un bar. Gli agenti una volta scesi dall'autovettura hanno cercato di dividere i due contendenti senza però ottenere risultati, anzi, l'intervento degli operatori scaturiva in loro una sorte di coalizione contro la Polizia. La coppia iniziava così ad offendere e spintonare i poliziotti ed il 37enne, con violenza, prendeva addirittura per il collo un operatore. A fatica gli agenti riuscivano a far salire in macchina i due molesti che una volta accompagnati in Questura sono stati tratti arrestati per lesioni e resistenza a pubblici ufficiale.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Vù cumprà in scooter forza l'alt dei Carabinieri: preso dopo inseguimento

Inseguimento venerdì per le vie di Cattolica. Nei guai è finito un 40enne senegalese, arrestato per resistenza e possesso di documenti falsi, oltre alla denuncia per possesso di merce contraffatta

20.07.2013 - Inseguimento venerdì per le vie di Cattolica. Nei guai è finito un 40enne senegalese, arrestato per resistenza e possesso di documenti falsi, oltre alla denuncia per possesso di merce contraffatta. I Carabinieri, durante un normale servizio perlustrativo, hanno notato uno scooterista eseguire una manovra repentina lungo la Statale 16 Adriatica, dopo aver notato la pattuglia dell'Arma. I militari hanno deciso dunque di fermare e controllare l'uomo ma, intimato l'alt, ha accelerato, costringendo i militari ad un inseguimento tra le vie della cittadina fino alla sua cattura. L'extracomunitario ha cercato di resistere all'arresto, reagendo violentemente. E' emerso che l'individuo aveva tentato la fuga perchè in possesso di documenti falsi nonché di materiale di vestiario contraffatto per la vendita ambulante.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**La coppia diventa un triangolo: scoppia una rissa con bottiglie e pistole
Protagonisti tre giovani dell'Altomilanese La tempesta di sms, il fidanzato si ingelosisce e lo aggredisce con il calcio di una pistola. Lui reagisce e gli ferisce il volto con un coccio di bottiglia. E alla fine spunta anche una tavoletta di hashish.
Denunciata anche la ragazza per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale**

LEGNANO, 20 luglio 2013 - Litigano per una ragazza e finiscono nei guai. Due giovani sono arrivati alla mani in largo Tosi richiamando su di loro l'attenzione dei passanti che hanno chiamato i carabinieri. Immediatamente la pattuglia del nucleo radiomobile si è precipitata sul posto, trovandovi D.S., 24enne, di Parabiago, pregiudicato che perdeva sangue da una ferita alla testa e che diceva di essere stato aggredito con il calcio di una pistola da un conoscente per questioni sentimentali. I carabinieri hanno quindi accompagnato il ragazzo in ospedale a Legnano per farlo medicare e lì hanno trovato l'altro litigante, un legnanese, V.G., 25enne, anch'egli ferito al volto, verosimilmente con una bottiglia di vetro, e che si stava facendo medicare al Pronto soccorso, accompagnato dalla fidanzata, C.O., 24enne di Parabiago. I carabinieri hanno quindi sentito le parti in causa e hanno richiesto al V.G. notizie sulla sua pistola risultata poi un'arma giocattolo, che però aveva gettato in un luogo imprecisato. Un militare ha poi chiesto alla ragazza di mostrargli il contenuto della sua borsa, ma la reazione scomposta della donna è stata sorprendente: calci e pugni al carabiniere, al punto da dover costringere più carabinieri ad intervenire per bloccarla. Secondo le prime indagini la lite furibonda tra i due giovani era scattata perché, mentre la ragazza era in macchina con V.G., il suo fidanzato, continuava a ricevere sms da D.S., un amico, che aveva fatto ingelosire il fidanzato. Nel frattempo i carabinieri della Stazione di Cerro Maggiore hanno eseguito una perquisizione domiciliare a casa del V.G., trovando una tavoletta di 60 grammi di hashish che era stata occultata su un terrazzino esterno dell'abitazione. Il 25enne è stato quindi arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, mentre la fidanzata è stata denunciata per resistenza e minaccia a Pubblico ufficiale. Entrambi i ragazzi sono stati denunciati per il reato di lesioni aggravate.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Minaccia e picchia ex compagna, arrestato
Bloccato dalla polizia mentre aggrediva la donna**

TARANTO, 20 LUG -Ha minacciato e picchiato l'ex convivente per costringerla a tornare a vivere con lui, ma è stato arrestato dalla polizia per stalking, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta di un pregiudicato di 30 anni. I poliziotti lo tenevano sotto controllo da giorni dopo la denuncia presentata dalla ex compagna. Ieri sera il 30enne ha prima sfondato il portone dello stabile in cui risiede la vittima, poi l'ha raggiunta e aggredita. Gli agenti lo hanno bloccato dopo una colluttazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Drammatico litigio e botte ai poliziotti: arrestati due rapallesi

20.07.2013 - 45 anni, italiani, sono accusati di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La donna aveva anche tentato il suicidio. A Chiavari, rubate due buste di offerte per la chiesa di Sampierdicanne. Violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: sono le accuse di cui devono rispondere due rapallesi, uomo e donna, 45 anni, nella cui abitazione i poliziotti del commissariato cittadino sono intervenuti, per sedare una violenta lite in corso. All'arrivo degli agenti, la donna stava addirittura provando a tagliarsi le vene. Entambi, alla fine, hanno aggredito i rappresentanti delle forze dell'ordine, che li hanno calmati e portati al pronto soccorso di Lavagna, ma anche arrestati. Tutto è avvenuto ieri sera.

A Chiavari, invece, la polizia del commissariato cittadino ha denunciato due giovani, usciti dal negozio cittadino dell'Oviesse con un paio di bermuda non pagati. Rubate, infine, le buste con le offerte per la chiesa di Sampierdicanne. Il parroco ha sporto denuncia.

Fonte della notizia: adialdebaran.it

Fermato per un normale controllo finisce in carcere per violenza e resistenza a pubblico ufficiale

Il reato era stato commesso nel 2009 ma il 33enne si era reso irreperibile

20.07.2013 - Era irreperibile dal 2010, ma doveva scontare una pena per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, oggi, sabato 19 luglio, l'arresto. Protagonista un 33enne cinese: j.Z., senza fissa dimora, notato nel primo pomeriggio di oggi a Vinci dai carabinieri. I militari hanno fermato il ragazzo per un normale controllo, ma l'orientale si è rifiutato di fornire le proprie generalità fingendo di non comprendere la lingua italiana. Una volta in caserma grazie alle impronte digitali è emersa la reale identità del 33enne e con questa l'ordinanza di carcerazione emessa dalla procura della Repubblica di Verona per un reato commesso nel marzo del 2009 a Peschiera del Garda. L'orientale è stato trasferito nel carcere fiorentino di Sollicciano dove sconterà la pena di 4 mesi.

Fonte della notizia: gonews.it

Smart piena di refurtiva sperona i Carabinieri

Due giovani romeni dovranno rispondere di una sfilza di accuse dopo aver tentato la fuga in pieno centro.

LA SPEZIA 20.07.2013 - Quando hanno visto la paletta dei carabinieri hanno dato il via ad una fuga in pieno centro città, nel cuore della notte, cercando addirittura di speronare l'Alfa 156 del 112 con la loro Smart. Un comportamento inspiegabile, che trova giustificazione solamente nel fatto che alla guida c'era un 23enne con tasso alcolico superiore al consentito, senza patente e con un bagagliaio strapieno di merce rubata. I fatti risalgono alla notte scorsa, verso le 3, quando due giovani romeni a bordo di una city car sono incappati nel posto di blocco dei carabinieri nei pressi dell'ospedale Sant'Andrea. Lanciata l'automobile a tutta velocità in Via Veneto, sono stati subito inseguiti e per guadagnarsi la fuga hanno imboccato contro mano il tratto di Piazza Europa che scorre davanti alla sede della Camera di commercio. Ma prima di riuscire a svoltare in Via XXIV maggio sono stati bloccati da un'altra gazzella, sopraggiunta a dare manforte ai colleghi. Il giovane alla guida, residente in città, è sceso e ha cercato di darsela a gambe, ma è stato preso dopo poche decine di metri. Il compagno di sventura, un connazionale di 25 anni residente ad Aulla, sembrava scomparso nel nulla. Ma sono bastati pochi secondi perché i militari lo scovassero accovacciato nel bagagliaio della Smart, dove condivideva lo spazio con un televisore da 42 pollici e una decina di apparecchi elettronici tra autoradio di ultima generazione e navigatori satellitari. Oltre a questo materiale la perquisizione dell'abitacolo ha fatto saltare fuori anche una discreta quantità di contanti. I due sono stati arrestati e portati in caserma, in attesa del trasferimento in carcere. Dovranno rispondere delle accuse di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali (i due carabinieri a bordo della gazzella speronata hanno avuto bisogno di alcuni giorni di referto), danneggiamento aggravato (l'auto dell'Arma è stata portata via da un carro attrezzi) e

ricettazione. Il giovane al volante dovrà vedersela anche con i capi di imputazione di guida senza patente e guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Avvocato 56enne arrestato ad Ancona per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale
Il professionista, che è stato anche denunciato per essersi rifiutato di sottoporsi
al'alcoltest, è stato fermato dai militari mentre a bordo della sua auto percorreva, in
evidente stato di ebbrezza, via Granita, a Jesi**

18.07.2013 - I carabinieri hanno arrestato un avvocato 56enne della provincia di Ancona, accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. Il professionista, che è stato anche denunciato per essersi rifiutato di sottoporsi al'alcoltest, è stato fermato dai militari mentre a bordo della sua auto percorreva, in evidente stato di ebbrezza, via Granita, a Jesi. All'atto del controllo, si è rifiutato di eseguire gli accertamenti con l'etilometro, si è quindi messo a ingiuriare i carabinieri e si è scagliato contro di loro ferendone uno a una mano. Sul posto è arrivata anche una pattuglia della polizia. Il pm ha disposto che l'avvocato fosse trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa del processo per direttissima.

Fonte della notizia: civitanovalive.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

La Consulta ha bocciato l'ergastolo 'retroattivo' Rischio scarcerazione per i boss mafiosi

La Consulta ha 'bocciato' una norma del 2001, che, retroattivamente, per coloro che sono stati giudicati con rito abbreviato, consentiva l'applicazione dell'ergastolo anzichè della pena dei 30 anni

ROMA, 19 luglio 2013 - La Consulta ha 'bocciato' una norma del 2001, che, retroattivamente, per coloro che sono stati giudicati con rito abbreviato, consentiva l'applicazione dell'ergastolo anzichè della pena piu' favorevole dei 30 anni. Una decisione che ora rischia di far uscire dal carcere anche condannati per gravi reati. La sentenza, la n. 210 di cui è relatore il giudice Giorgio Lattanzi, è stata depositata ieri e ha censurato l'articolo 7 del decreto legge 341 del 24 novembre 2000, convertito in legge il 19 gennaio 2001. La Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto in parte fondati i rilievi mossi dalle sezioni unite della Cassazione. La decisione della Consulta impatta sulle posizioni di coloro che, pur avendo formulato richiesta di giudizio abbreviato sulla base delle leggi precedenti, quando il massimo previsto era di 30 anni, sono stati giudicati dopo l'entrata in vigore del decreto del 2001. Tale decreto ha previsto, anche con il rito abbreviato e in presenza di talune circostanze, la possibilita' dell'ergastolo, con effetto retroattivo, ma tale previsione è stata bocciata dalla Consulta. Questo fa si' che soggetti condannati all'ergastolo in forza della norma del 2001 - e che quindi non hanno potuto usufruire di un trattamento sanzionatorio più favorevole - possano ora chiedere la revisione della pena. Tra questi soggetti ve ne sarebbero anche alcuni condannati per gravi reati di mafia.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net